



il Comune di Castelfidardo

"Poste Italiane - Tariffa pagata Pubblicità Diretta Non Indirizzata DCO/DCI AN Aut. N°10 del 20.02.03"

Alle famiglie

MAGGIO 2004 - Anno XXXV - N. 423

— Mensile d'informazione dell'amministrazione comunale — www.comune.castelfidardo.an.it



L'Europa dei 25

Si allarga l'Europa, si vota per l'Europa. Una doppia data scandisce il new deal di tutti noi, cittadini comunitari. Il 12 e 13 giugno l'elezione dei membri del Parlamento Europeo spettanti all'Italia ci chiamerà alle urne; senza entrare nel merito del voto, di cui riportiamo a parte le modalità tecniche, sottolineando che si tratta della più imponente consultazione mai avvenuta, coinvolgendo 349 milioni di persone in 25 Stati diversi. Sì, perché il primo maggio a Dublino è stata scritta una memorabile pagina di storia: il più grande allargamento dell'Unione dal 1957, quando fu siglato il Trattato di Roma dai sei promotori dell'antesignana Cc.Ca: Italia, Germania Ovest, Francia, Olanda, Belgio e Lussemburgo.

Con l'ingresso ufficiale di dieci nuovi Paesi la cui adesione ha comportato un fitto lavoro diplomatico nel corso degli anni, l'Europa cambia, non solo nei numeri, che pure sono eloquenti: col passaggio da 15 a 25 membri, irrompono 74 milioni di cittadini che elevano la popolazione totale a 455 milioni, creando il più grande blocco economico-commerciale del pianeta. L'Europa cambia - o meglio, cambierà - perché si espande anche geograficamente ad est e a sud, abbattendo frontiere e inglobando a pieno titolo popoli, culture ed economie che la storia in passato divideva: ex Stati del territorio sovietico (Estonia, Lettonia, Lituania), "nemici" del patto di Varsavia (Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca e Slovacchia) e poi Slovenia, Cipro e Malta, che non abbiamo mai considerato dei "nostri". Pur essendo convinti sostenitori dello spirito unitario, sappiamo che la medaglia ha una duplice faccia. Si aprono nuovi mercati, nuove opportunità commerciali per le nostre imprese, che consentiranno di fronteggiare la concorrenza del "far east", ma si ampliano anche le responsabilità: necessità di riforme, elaborazione di una politica forte, di un governo capace di gestire le eterogeneità, redistribuendo le risorse ed adeguando le infrastrutture.

Nella nostra modesta realtà locale fidardense, conosciamo bene gli effetti dell'immigrazione: l'aumento della popolazione è sinonimo di ricchezza ma anche un impegno cui rispondere sollecitamente su tutti i fronti. Ma un poco alla volta, anche la nostra mentalità di cittadini d'Europa deve crescere e radicarsi nelle coscienze.

Tersilio Marotta

Si vota per l'elezione dei membri del Parlamento Europeo 12 e 13 giugno: election day

A metà giugno si vota per l'elezione dei membri del Parlamento Europeo spettanti all'Italia. Le urne, in linea con le direttive comunitarie, saranno aperte in questi orari:

- sabato 12 giugno: dalle ore 15.00 alle 22.00: gli elettori che a tale ora si troveranno ancora nei locali del seggio, saranno ammessi a votare.

- domenica 13 giugno: dalle ore 7.00 alle 22.00.

I seggi spettanti all'Italia nel Parlamento Europeo sono complessivamente 78, suddivisi in cinque circoscrizioni elettorali: alla terza (Italia centrale: Toscana, Umbria, Marche e Lazio) ne spettano 15.

Nella nostra città, il numero degli elettori è di circa 14.600 unità, più 112 residenti nei Paesi Cee, che voteranno presso i Consolati. Sedici le sezioni elettorali, così ubicate: sezioni 2, 4, 5, 12 presso la scuola elementare Fornaci, via Rossini n. 137; sezioni 1-3-6, presso le elementari Mazzini, via Oberdan n. 28, 1° edificio; sezioni 7, 13, 14, presso le elementari Mazzini, via Oberdan n. 28, 2° edificio; sezioni 8, 9, 10 presso la scuola elementare

re Crocette in via Murri 19; sezioni 11, 15, 16 presso l'elementare Cerretano in via Mattei n. 5.

Vale la pena sottolineare che - contemporaneamente - si voterà per il rinnovo di alcune amministrazioni locali, per la precisione in 63 province e 30 Comuni capoluogo. Ciò non riguarda Castelfidardo: il mandato dell'attuale Amministrazione scade nel 2006.

Come si vota: Ciascuna scheda riproduce i contrassegni delle liste ammesse alle elezioni. L'elettore vota tracciando un solo segno, comunque apposto, nel rettangolo contenente il contrassegno corrispondente alla lista da lui prescelta. L'elettore può inoltre assegnare ai candidati della lista prescelta dei voti di preferenza (non più di tre), scrivendo il nome dei candidati in corrispondenza delle linee orizzontali tracciate accanto ad ogni contrassegno.

In tabella, riportiamo l'elenco delle liste secondo l'ordine derivante dal sorteggio; non siamo invece in grado di fornire quello dei candidati perché al momento di andare in stampa non è ancora ufficiale.

- lista n. 1: Lega nord per l'indipendenza della Padania - lista n. 2: Federazione dei Verdi - lista n. 3: Lega per l'autonomia Alleanza Lombarda lega pensionati - lista n. 4: partito della Rifondazione Comunista - lista n. 5: alternativa sociale con Alessandra Mussolini - lista n. 6: Forza Italia - lista n. 7: Italia dei valori - lista Di Pietro - lista n. 8: Alleanza Nazionale - lista n. 9: partito dei Comunisti Italiani - lista n. 10: partito Pensionati - lista n. 11: Democrazia Cristiana - paese nuovo - lista n. 12: partito Repubblicano Italiano - lista n. 13: associazione Politica Nazionale "lista Marco Pannella" - lista n. 14: lista consumatori - lista n. 15: per l'abolizione dello scorporo e contro i ribaltoni - federazione nazionale verdi verdi - verdi federalisti - lista n. 16: partito Socialista - nuovo Psi - lista n. 17: patto Segni - lista n. 18: uniti nell'Ulivo per l'Europa - lista n. 19: alleanza Popolare - Udeur (unione democratici per l'Europa) - lista n. 20: movimento Sociale Fiamma Tricolore - lista n. 21: unione dei democratici cristiani e democratici di centro (UDC)

"Chi dimentica la storia è condannato a riviverla"

Chi dimentica la storia è condannato a riviverla ha scritto il poeta Satyana ai cancelli di Auschwitz. Ce lo ha ricordato il presidente del Comitato di Monaco, Claudio Cumani, la mattina del 24 aprile scorso durante la commemorazione della festa della liberazione degli italiani di Monaco nell'ex campo di concentramento di Dachau, che le classi terze medie del Comprensivo Mazzini di Castelfidardo hanno visitato nella gita di istruzione. Il Console italiano, Francesco Scarlata, aveva sottolineato come - con il contributo delle forze democratiche - due nazioni come la Germania e l'Italia governate da regimi oppressivi abbiano saputo organizzare democrazie mature. Un concetto ribadito a Castelfidardo domenica 25 dal sindaco Marotta che, tra l'altro, ha detto: "Il 25 aprile è una delle ricorrenze più significative e sentite della nostra Repubblica: si ricorda la liberazione dal nazifascismo, una parola che nell'immaginario collettivo significa guerra, rovine, morti, povertà. La liberazione ha costituito per l'Italia l'avvio di un processo di democratizzazione, di crescita economica, civile e sociale". Quest'anno ricorreva il sessantesimo anniversario del sacrificio dei fratelli Paolo e Bruno Branconi e così abbiamo voluto chiamare a testimoniare quei



drammatici momenti Renata Branconi (figlia di Paolo) e Maria Catia Sampaollesi che ha curato la pubblicazione di un volume su questi avvenimenti. E' impossibile sintetizzarne l'intervento e quindi abbiamo preso la decisione di pubblicarlo integralmente in una apposita pubblicazione. Durante la cerimonia è intervenuto il cav. Valdimiro Paolini, uno degli ultimi partigiani rimasti. Il suo intervento potrebbe essere andato un po' fuori tema, ma questa voce noi non la faremo tacere! Ci rammarica, invece, l'assenza delle scuole, delle nuove generazioni che appassiscono sotto l'anestesia di una cultura dominante che li vuole schiavi dei marchi e della moda; da quando siamo stati chiamati a svolgere la nostra funzione, per sei anni consecutivi, abbiamo voluto caratterizzare questa celebrazione con momenti forti, capaci di costringerci a non dimenticare, per non essere condannati a rivivere quei momenti, come scrive Satyana ad Auschwitz. Noi continueremo su questa strada.

Marino Cesaroni
Ass. alle Part. Democratiche

14 maggio: consegnate le civiche benemerenze

Polenta e Avulss, volontari esemplari



E' tradizionalmente uno dei momenti più forti e sentiti, degno corollario della giornata dedicata alla ricorrenza dei Santi Patroni. La cerimonia di conferimento delle civiche benemerenze è solita proporre all'attenzione figure e persone che lavorano nel silenzio, in umiltà, al servizio della comunità. E' stato così anche quest'anno. Davanti ad una folta platea di personalità civili, militari e religiose, la seduta straordinaria di Consiglio Comunale ha insignito all'unanimità Vittorio Polenta (foto Nisi in basso) e l'associazione Avulss col sigillo e la medaglia di Castelfidardo. E' stato l'assessore Marino Cesaroni a tratteggiarne i ritratti e motivazioni. Polenta è il "volontario" per antonomasia: sospinto da una naturale inclinazione ad aiutare i bisognosi, ha sempre messo a disposizione del prossimo mezzi e tempo: ultimo di sei fratelli, emigrato in Germania durante la crisi del settore musicale, al suo ritorno (1967) entra nell'Avis

locale e già nel 1994 raggiunge le 100 donazioni; socio fondatore della Croce Verde, dell'Aido e dell'Admo, è altresì presidente del Raoul Folle. Un autentico "uomo ovunque", che anche nell'occasione non si è smentito, lanciando al microfono un appello affinché "tutti tendano una mano a chi è in difficoltà" e ringraziando l'Amministrazione per il sostegno costantemente fornito alla grande "macchina" della solidarietà. Più "giovane" la storia dell'Avulss, rappresentata dal presidente Roberto Stortoni, dal vice-presidente Mirco Frontalini, dalla responsabile culturale della formazione Anna Carla Jedras e dalla segretaria Maria Grazia Rebosio

segue a pag. 6



Versamento della I rata entro il 30 giugno;

ICI: modalità di calcolo e pagamento

Scade il 30 giugno il termine per il versamento della prima rata dell'ICI, Imposta Comunale sugli Immobili. Entro tale data, i proprietari o titolari del diritto di usufrutto, uso e abitazione di fabbricati, aree fabbricabili o terreni agricoli, devono pagare un importo pari al 50% dell'imposta dovuta. Il calcolo è quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e delle detrazioni spettanti. L'Amministrazione Comunale - con atto della Giunta Municipale del marzo scorso - ha modificato l'aliquota ordinaria portandola dal 6,8 per mille al 7 per mille. Nel contempo, ha aumentato la detrazione per l'abitazione principale da Euro 103,29 a Euro 118,00. Pertanto:

a) aliquota ridotta pari al 5,5 per mille in favore delle persone fisiche, soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, fissando la relativa detrazione in euro 118,00 per ogni unità immobiliare, considerando parti integranti dell'abitazione le sue pertinenze quali autorimesse, cantine, solai, lastre solari ancorché distintamente iscritti in catasto a condizione che siano asserviti all'abitazione e direttamente utilizzati dal contribuente. Inoltre, si considerano principali quelle abitazioni concesse a uso gratuito a parenti in linea retta fino al 1° grado ai soli fini della aliquota agevolata, senza riconoscimento delle detrazioni;

b) aliquota pari al 7 per mille, per tutti gli altri immobili.

Il pagamento deve essere effettuato a favore del concessionario per la riscossione Ancona Tributi spa - Ancona a mezzo c/c postale n. 139600 oppure mediante versamento presso la Banca Popolare di Ancona, filiale di Castelfidardo, senza alcuna spesa aggiuntiva. Il pagamento dell'imposta complessiva per l'intero anno può essere effettuato in un'unica soluzione, sempre entro il 30 giugno 2004. La data ultima di consegna della comunicazione I.C.I., redatta sul modello in distribuzione, è invece fissata al 30 luglio. Chi non avesse ricevuto il bollettino, può trovarlo al servizio tributi, cui può essere richiesta ogni ulteriore informazione rivolgendosi al funzionario responsabile rag. Claudio Rossi (tel. 071/7829333-330 fax 071/7829359).

Virgilio Gerilli
Assessore al bilancio

Avviso: con il mese di giugno torna operativo il progetto CCF - Contribuente, Comune, Fisco - già positivamente sperimentato da questa Amministrazione negli anni passati. Un funzionario dell'Agenzia delle Entrate di Ancona è disponibile un giorno alla settimana - venerdì mattina, presso la sala convegni in via Mazzini - per fornire informazioni, assistenza ed aiuto alla compilazione ed invio telematico del modello unico per le persone fisiche.

La Castelfidardo servizi ha messo a norma l'impianto di distribuzione

Rinnovata la cabina del gas metano

Alla presenza del Sindaco Marotta, dell'amministratore unico della Castelfidardo Servizi Roberto Cipolloni (nella foto), dei responsabili della Multiservizi Spa e delle maestranze che hanno partecipato alla realizzazione dell'opera, venerdì 7 maggio è stata inaugurata la nuova cabina di decompressione gas metano, situata in via Ponticelli, che serve a prelevare gas dalla rete nazionale ad alta pressione della Snam e ridistribuirlo su tutto il territorio comunale in media e bassa pressione. La cabina, costruita all'inizio degli anni '70, non è stata mai fatta oggetto di lavori di manutenzione straordinaria né per quanto riguarda gli impianti tecnologici, né per la struttura. Infatti non rispondeva alle norme vigenti in termini di misurazione del gas distribuito e non dava garanzie circa la continuità e la sicurezza del servizio. Quanto sopra è avvalorato dal fatto che Snam Rete Gas aveva più volte richiesto al Cigid, ora Acquambiente Marche Srl, l'effettuazione di opere di ristrutturazione dell'impianto che non sono mai state effettuate. Nel momento in cui la nostra azienda ha acquisito il servizio, si è dovuta disconnettere la rete di Castelfidardo con quella di Numana e Sirolo, su richiesta degli uffici fiscali. Questo ha determinato la necessità di effettuare un intervento straordinario, atto ad aumentare la portata in uscita dell'impianto che era rimasto l'unico punto di alimentazione del paese. In questo caso, Snam Rete Gas ha concesso, in via transitoria, gli aumenti di portata richiesti dalla Castelfidardo Servizi calcolati sull'aumento demografico ad oggi e per i prossimi venti anni, ma richiedeva la messa a norma complessiva dell'impianto per darne concessione definitiva. Il personale tecnico della Multiservizi Spa ha quindi lavorato alla predisposizione e realizzazione del progetto di ristrutturazione dell'impianto. La nuova cabina è stata progettata secondo le norme vigenti per quanto riguarda sicurezza e conti-



nuità del servizio. Le principali caratteristiche del nuovo impianto sono: 1. misurazione del gas con elaboratore-correttore elettronico dei consumi (in modo da pagare solo l'effettivo consumo fatto dal paese); 2. dotazione di un sistema elettronico del dosaggio del prodotto odorizzante immesso nelle condotte (con benefici circa la sicurezza per eventuali fuoriuscite di gas nella rete); 3. potenziamento della portata in uscita dell'impianto fino a un valore maggiore del 30% rispetto al vecchio (riuscendo a soddisfare la richiesta in previsione per i prossimi venti anni); 4. tutti gli apparecchi sono stati scelti in base all'assoluta garanzia del funzionamento e semplicità delle operazioni di manutenzione (con risparmio in termini di ottimizzazione delle risorse umane e dei materiali); 5. rifacimento dell'impianto elettrico a norma di legge; 6. dotazione di un sistema di telecontrollo degli allarmi (che non era presente nel vecchio impianto); 7. rinnovamento del tratto di tubazione vetusta di alimentazione (che collega la condotta Snam alla nuova cabina) per circa 40 metri. Nel corso dei lavori, demolizione del vecchio impianto e ricostruzione del nuovo, che è durata circa quindici giorni, l'alimentazione della rete del paese è stata garantita dall'utilizzo di una cabina mobile collegata provvisoriamente alla rete.

Media Soprani: l'esperienza nei laboratori al servizio della solidarietà

Tempo prolungato, talento valorizzato

Anche nell'anno scolastico 2003-2004 è stata riproposta agli alunni delle classi a tempo prolungato della scuola media Soprani, a completamento del monte ore annuale, l'interessante esperienza dei laboratori pomeridiani, occasione preziosa per riscoprire la manualità e far emergere i propri talenti personali. Nei mesi di novembre 2003, febbraio e marzo 2004, i ragazzi sono stati impegnati, a rotazione e per un totale di nove pomeriggi, in attività varie, guidate da alcuni insegnanti ma soprattutto da esperti esterni, che hanno messo gratuitamente a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze. Alle classi di prima media sono stati proposti i laboratori di *cinforum* (prof.ssa Bernadetta Baleani), *arti marziali* (esperto: Franco Del Duca e collaboratori) e *cestineria*, quest'ultimo svolto, presso il locale centro socio-educativo Arcobaleno. I ragazzi di seconda media sono stati coinvolti nelle attività di *musica* (prof.ssa Giulietta Catraro), *decoupage* (prof.ssa Rita Bontempi) e *cucina*, con la collaborazione dell'Istituto Alberghiero di Loreto, delle signore Mirella Agostinelli e Cesarina Coletta, e dei proprietari de "L'osteria di Mamò e Maly" (nella foto), dove gli alunni si sono recati più volte realizzando piatti sempre diversi poi allegramente gustati. Alle classi di terza media sono stati proposti i laboratori di *artistica* (prof.ssa Marina Torciantini),



meccanica (esperto: Sante Ottavianelli) ed *educazione stradale*, in collaborazione con i Vigili urbani. Un grazie sentito a tutte le persone sopra citate, che hanno consentito di rendere le attività pomeridiane ricche e coinvolgenti, e alla ditta "Dino Sampaolo" che ha contribuito finanziariamente all'acquisto del materiale necessario. Gli oggetti realizzati nel corso dei laboratori di artistica e decoupage e i cestri costruiti presso il Centro Arcobaleno, hanno abbellito e colorato lo stand allestito nel corso della fiera di primavera di Osimo (foto in basso), promossa dai movimenti internazionali Ragazzi per l'unità e umanità nuova con la collaborazione dell'associazione "verso un mondo unito" e dell'AMU. Quanto ricavato dalla vendita è stato consegnato agli organizzatori della fiera che lo destineranno a micro-progetti di solidarietà (borse di studio) a favore di ragazzi in difficoltà del sud del mondo. Una finalità che ha dato ulteriore significato e spessore ai laboratori portati avanti con i nostri alunni.

Gli insegnanti
"del tempo prolungato"

Il civico campanile torna a suonare



I rintocchi del civico campanile tornano a scandire la vita castellana. Mercoledì 21 aprile è stato infatti rimesso in funzione - dopo un'attività di qualche giorno dovuta ad un problema di collegamento tecnico fra l'orologio e la soneria - il "campanone" sito nella torre a fianco dell'antico palazzo prioriale che ospita la sede municipale. E' pro-

grammato per suonare ogni quarto d'ora, con interruzione nelle ore notturne dalle 22.00 alle 7.00. L'intervento effettuato per volere dell'attuale Giunta, è costato € 6.749,28 ed è stato realizzato dalla ditta Roberto Trebino di Uscio della provincia di Genova, specializzata nel restauro e nell'aggiornamento di questo tipo di meccanismi, tant'è che anche l'orologio di Porta Marina (datato anni quaranta) è una sua "creatura" e presto sarà sistemato.

Marino Cesaroni
Assessore ai Lavori Pubblici

Comitato Fornaci e Parrocchia: calcio d'inizio il 24 maggio

Festa di S. Antonio: tutto il programma

La tradizionale festa del quartiere Fornaci, organizzata dal locale comitato e dalla parrocchia in onore di Sant'Antonio da Padova, è iniziata il 24 maggio con il torneo di calcio a cinque. Durerà più di un mese, proponendo iniziative sportive, culturali, religiose e musicali per tutti i gusti e le età.

Dal 24 maggio al 17 giugno, ore 21.00: 18° torneo di calcio a cinque 2° trofeo Conad Saturno.

Venerdì 18 giugno, ore 21.00 - 23.00: VI gara di briscola Furnaciara (locali interni Parrocchia).

Sabato 19 giugno, ore 11.00: S. Messa per gli ammalati. Al termine pranzo fraterno nei locali della Parrocchia; **ore 19.00:** S. Messa ed omaggio floreale dei bambini in onore del Santo; **ore 21.00** *processione religiosa* per le vie: Picasso, Berardi, XXV Aprile, Coletta, Cimarosa, Rossini, Donizetti.

Martedì 15 giugno, ore 8.00 - 21.00: lungo via XXV aprile, *fiera furnaciara*.

Lunedì 21 giugno, ore 21.00: recital dei giovani della parrocchia: *nell'isola della felicità*.

Mercoledì 23 giugno, ore 21.00: spettacolo per bambini e non solo con il Mago Cristiani.

Giovedì 24 giugno, ore 21.00-23.00: commedia dialettale della compagnia teatrale Gy Tany d'Ancona in *tuta colpa de qui tango*.

Venerdì 25 giugno, ore 21.00 - 24.00: da "Zelig" cabaret con il comico Giovanni Cacioppo e intrattenimento musicale dell'orchestra *scacciapensieri*.

Sabato 26 giugno, ore 19.00 - 24.00: X *sagra dei buccolotti alla furnaciara* e della cucina casereccia con animazione musicale del complesso di ballo liscio Giovanni Boni e con la presenza di *TVrs* in la nostra gente.

Domenica 27 giugno, ore 19.00-24.00: X *sagra dei buccolotti alla furnaciara* e della cucina casereccia con animazione musicale del complesso *Macchiati Vincenzo*.



Lettere al giornale.....

Di nonno...in nipote

Caro direttore, le invio questa foto a dimostrazione del fatto che la tradizione...continua e il nostro popolare strumento che ci rappresenta in tutto il mondo, non sarà mai accantonato! Il mio nipotino Damiano non ha ancora tre anni, ma già suona la fisarmonica in coppia col nonno: non è un bel duetto?



Lido Giacaglia

A favore della mediateca

Mi permetto di rispondere su questa rubrica all'articolo di Massimiliano Cangenua apparso sul numero di marzo. L'amico Massimiliano critica la gestione e la realizzazione della mediateca. Come obiettore di coscienza presso il Comune l'ho gestita personalmente. Quel locale è diventato da subito punto di aggregazione di moltissimi giovani della città: si contavano una cinquantina di presenze al giorno. L'autogestione portò i ragazzi ad una consapevolezza ed a uno spirito di gruppo notevole. Oltre a fruire di materiale musicale e video, i ragazzi potevano leggere quotidiani e alcuni libri di ampio respiro. Fu un bel periodo. Poi si aggiunse il circolo del cinema, altra bella esperienza, che attirò anche i meno giovani al punto di ritrovo. Tutto a spese della collettività: Cangenua criticava questa scelta gestionale, ma il Comune cosa dovrebbe fare con i soldi pubblici? Cementificare colli-

ne per la produzione privata? No, a Castelfidardo esiste una biblioteca fornitissima, dei musei ben tenuti, altri spazi collettivi e circoli, punti di aggregazione e di formazione, dove i giovani si riuniscono e crescono e gli anziani "vivono". Che poi all'ingresso ci sia scritto "Comune di Castelfidardo", "Acli", "Arcli", "Aics" o altro, ben venga. La città ha bisogno di sociale e di cultura e su questo si deve spendere.

Andrea Boccanera

I pensionati manifestano

Non erano tutti ma ne sono partiti in tantissimi per raggiungere la capitale il 3 aprile scorso per partecipare alla grandissima manifestazione organizzata dal sindacato dei pensionati, per protestare contro il carovita e per il recupero del potere d'acquisto delle pensioni, nonché per la tutela dei non auto sufficienti, insomma contro la politica del governo Berlusconi. Anche i pensionati di Castelfidardo (nella foto) sono partiti con un pulmann alle 4.00 del mattino da Portomarina per raggiungere Roma, in particolare piazza San Giovanni, ma per quanto la piazza era gremita, non sono riusciti ad entrarvi. Spi Cgil - Fnp Cisl - Uilp Uil ringraziano quanti hanno partecipato e tutti coloro che hanno contribuito alla sottoscrizione per la riuscita della grandissima manifestazione.

Zona Sud Spi Cgil - Fnp Cisl - Uilp Uil



Da un mese all'altro

Sono nati: Kledi Kulla di Admet e Zamira; Vitalino Alessio di Beniamino e Isabella Serrini; Elisa Mannino di Filippo e Rosa Maria Corrae; Mensah Tete Antonio-Benjamin di Sewa Adjetyedi e De Souza Gisele; Desiré Algati di Rossano e Arianna Cardinali; Alice Patarca di Samuele e Milena Tombolini; Stefano Errico di Massimo e Loredana D'Elia; Mattia Presutti di Matteo e Simonetta Serpilli; Ranin Razgui di Samir e Raja Yahyaoui; Rayen Razgui di Samir e Raja Yahyaoui; Nicole Ciaccavava di Roberto e Morena Simoncini; Elena Brugiavini di Diego e Raffaella Majani; Gabriele Carbonari di Simone e Dora Baleani; Walter Di Gesù di Pantaleo e Lilianna Ampollo Rella; Valeria Santini di Enrico e Cristina Balestra; Aurora Patarca di Alessandro e Natalia Rosciani; Alessia Venturini di Vinicio e Elisabetta Baffetti; Damiano Antonietti di Alessia e Gessica Capitaneli; Antonello Rodolfo Carelli di Venanzio e Mariarita Neri; Emanuele Domesi di Marco e Giuseppina Giampaoi; Chiara Crucianelli di Andrea e Roberta De Angelis; Matteo Canalini di Massimo e Elisabetta Stracquadanio; Emanuele Acampora di Pasquale e Simona Cetrullo.

Si sono sposati: Luca Gerilli e Raffaella Brandoni; Renzo Ruffini e Elena Esposito; Marco Balestra e Claudia Rossi; Emanuele Papa e Giuseppina Maria G. Pulvirenti.

Sono morti: Pierina Magnalardi (di anni 100); Aiace Francesco Santagiustina (91); Giocondo Tetta (95); Livia Gabbanelli (98); Osvaldo Belli (89); Dino Chiappi (86); Armando Bartoli (82); Anna Maria Petromilli (84); Rosa Gigli (95); Luigi Prospero (90); Maria Agostinelli (88).

Immigrati: 55, di cui 27 uomini e 28 donne.

Emigrati: 33 di cui 18 uomini e 15 donne.

Variazione rispetto a marzo 2004: aumento di 31 unità

Popolazione residente: 17.702, di cui 8712 uomini e 8990 donne, secondo i dati in possesso dell'ufficio anagrafe del Comune.

A giugno l'esposizione degli artisti senigalliesi e di Gallo Santomartino

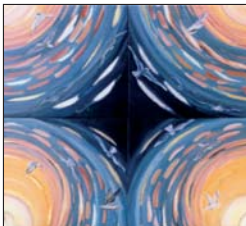
All'Auditorium San Francesco due importanti mostre

Tra le numerose iniziative culturali segnaliamo per il mese di giugno due importanti appuntamenti all'Auditorium San Francesco. Per dieci giorni (dal 10 al 20) si terrà una mostra collettiva delle opere di artisti senigalliesi, associazione fondata più di trent'anni fa tra gli altri da Giacomelli, Ciacci e Donati. Nell'esposizione fidardense saranno visibili pitture, sculture, ceramiche, grafici ed oggetti orafi di 25 importanti artisti (a fianco "Verso il Sole" di Noemi Grossi). L'allestimento nella nostra città si inserisce in una sorta di permanente ed articolato circuito artistico espositivo che sicuramente incontrerà i favori degli appassionati d'arte.

Da una collettiva ad una personale. Sabato 26 giugno alle 19.00 si inaugurerà, sempre presso l'Auditorium San Francesco, la personale dell'ar-

tista Gallo Santomartino. Nato a Portici ma residente ormai da anni ad Ancona, Santomartino esporrà numerose composizioni di ampio respiro. Saranno visibili "tagli" paesaggistici, sul piano di una ricerca di soffuse atmosfere che avvolgono le più diverse tematiche.

Di lui si sono occupati numerosi critici. "Santomartino - scrive ad esempio Franco Miele - dimostra di aver conseguito non soltanto una maturità linguistica, ma di essere saldamente ancorato ad un suo mondo immaginifico, che è sempre una finestra aperta su vasti orizzonti. "Con Santomartino - scrive Pietro Zampetti - si entra in un'atmosfera che potrei definire *felliniana*, nel senso che l'immagine passa attraverso la coscienza". La personale di Santomartino resterà aperta fino al 10 luglio.



Importante riconoscimento per lo "storico" maestro fidardense

Carmelo Castorina nel volume "Le firme dell'organo"

Nelle librerie italiane e nei conservatori della penisola è stato distribuito il volume *Le firme dell'Organo* scritto dai musicologi Vessia e Rossi. Il bel volume, dato alle stampe dalle edizioni Carrara, raccoglie in ordine alfabetico gli autori storici e quelli viventi che hanno fatto (o lo sono attualmente) la storia dello strumento.

Sfogliando le 464 pagine della pubblicazione ci siamo imbattuti con vero piacere nel nome del nostro concittadino Carmelo Castorina. Nel volume si fa cenno alla sua storia. "Dopo gli studi pianistici si dedica all'organo. Dal 1959 al '62 è organista presso la chiesa di St. Hildegard a Berlino, ove studia con Karl Foster. Dal 1984 al 1987 è organista e direttore di coro della Basilica della Santa Casa di Loreto, incarico che attualmente ricopre presso la Collegiata di Santo Stefano. Ha pubblicato motetti polifonici, una messa e brani

per organo". Fin qui la ricostruzione del suo cammino professionale. Ci sentiamo comunque di dire che Castorina per Castelfidardo è una vera istituzione musicale. Disponibile ed attento da sempre alle evoluzioni della musica, ha scritto numerose partiture dando spazio anche alla ricerca. Sta inoltre curando da anni la formazione della corale Lorenzo Perosi.

Vedere il suo nome a fianco dei padri storici dell'organo non può che essere un motivo d'orgoglio per la nostra città. Crediamo che sia il giusto riconoscimento a chi da sempre lavora disinteressatamente nell'ombra e con l'unico intento di promuovere il suo primo amore: la musica.

Grazie maestro per quello che ha finora fatto e per quanto darà ancora alla causa della musica.

Mirco Soprani
assessore alla cultura

Trenta i partecipanti, apprezzabile il livello qualitativo espresso

I risultati del 7° concorso nazionale di chitarra



Nessuna "crisi" del settimo anno, tutt'altro. Il concorso nazionale di chitarra si è anzi confermato un punto di riferimento qualificato ed apprezzato dagli amanti del settore. Una trentina di partecipanti provenienti da tutta Italia, un buon livello qualitativo, una fertile collaborazione tra Assessorato alla cultura, Pro Loco e Chitarmonia guitar orchestra con il contributo di sponsor sensibili e la direzione artistica di Massimo Agostinelli. Questi gli ingredienti dell'edizione ospitata nella seconda metà di aprile presso la sala convegni del Comune, un'edizione che passa agli archivi con i seguenti "verdetti" emessi dalla giuria di qualità.

Categoria A (solisti fino a 15 anni) - 1: Enrica Savigni 2: Carmen Morotti 3: Michele De Vincenti.



Categoria B (solisti fino a 21 anni) - 1: Alessandro Benedettelli 2: Carlo Fierens 3: Marcello Tanca

Categoria C (solisti senza limiti di età) - 1: Sara Colledel 2: Roberto Solito 3: Daniele Ceconi.

Categoria D: (gruppi) 1: Quartetto Del Prete Riccardo 2 ex aequo: trio Nauhale e duo De Stefano - De Leo 4 ex aequo: duo Aniello - Liberatoro e quintetto Ceconi 5: duo Rosini - Cristofaro.

Ai vincitori, coppe, diplomi, borse di studio e accessori messi a disposizione dagli sponsor Carilo, Dogal, Stefy Line, Buscarini, Soniclab, Liuteria artigiana Fidarolo.

Nella foto **Essedi** il presidente della Pro Loco Belmonti premia la vincitrice della categoria solisti, la veneziana Sara Colledel. In basso, panoramica sulla giuria: da sin: Marco Monina, Sandro Giannoni, il presidente Pro Loco Belmonti, il M° Agostinelli e Paolo Gigli.

MANIFESTAZIONI CULTURALI

Giugno: dove, come, quando

10 - 20 giugno	Auditorium San Francesco	Mostra di artisti senigalliesi
25 giugno	Sala convegni, ore 21.15	Concerto del pianista Riccardo Scilipoti
25-26 giugno	Giardini di P. Mordini, ore 21.15	Festival di poesia a cura dell'Unitre
26 giugno - 10 luglio	Auditorium San Francesco	Personale dell'artista Gallo Santomartino

25 e 26 giugno: ai giardini Mordini due serate dedicate a "Anima" e "Vita"

Unitre e FoglioMondo: festival di poesia

L'Università delle Tre età - Unitre sezione di Castelfidardo - insieme all'associazione Culturale FoglioMondo di Castelfidardo organizzano per il 25, 26 giugno 2004 la prima edizione del festival di poesia presso il giardino di palazzo Mordini (in caso di maltempo gli incontri si terranno al cinema Astra).

Dalle ore 21.00 di ogni sera si avvicenderanno gli attori che reciteranno le poesie scritte da amanti del genere letterario. Oltre alle numerose e gustose sorprese messe in cantiere per le serate ecco il dettaglio dei due incontri:

Venerdì 25 giugno - L'Anima: Illusione, disincanto, gioia, dolore, ricordo, protesta, speranza.

Presenta: Moreno Giannattasio. **Recitano:** Davide Bugari, Alessandra Fattorini. **Suonano:** Alex, Massimiliano Serenelli, Vincenzo Borsini.

Poesie di: Anna Anconetani Cocuzza, Rossella Andreazza, Pietro Bianchini, Alessandro Capestro, Antonio Capriotti, Manuela Catraro, Jara Centenni, Angelo Cristallini, Dorinda Di Prossimo, Clara Di

Stefano, Michela Fornari, Maurizio Giacché, Dina Giuseppetti, Raffaele Innamorato, Maria Grazia Maiorino, Paola Mancinelli, Pietro Marchetti, Patrizia Paoletti, Padre Stefano Pignini, Annamaria Ragni, Enrico Rita, Joseba Sarrionandia, Marcella Zordan.

Sabato 26 giugno - La Vita: guerra, pace, uguaglianza, libertà, amore, Dio, uomo, natura. **Presenta:** Franco Zoppichini. **Recitano:** Davide Bugari, Alessandra Fattorini. **Suonano:** Gianluca Gagliardini, Adalberto Guzzini.

Poesie di: Paolina Baldassari, Rosanna Bertacchi Monti, Paolo Bugiolacchi, Ilaria Campagna, Argentina Chiapponi, Paolo Ciucciomei, Gilberto Coacci, Luisa Contu, Valeria Dentamaro, Eleonora Gallo Magi, Francesco Maria Gallo, Moreno Giannattasio, Donata Giglio, Rosanna Giorgetti Pesaro, Aristea Girali, Janula Malizia, Renato Mori, Romeo Pignini, Renato Pigliacampo, Loredana Raciti Capici, Stefano Rosetti, Novella Torregiani Grilli, Benito Valenzisi, Franco Zoppichini.

Da Cirilli a De Filippo, flashback sugli spettacoli ospitati all'Astra

Invito a teatro: bilancio più che positivo

Che fossero cinque "chicche" lo si intuiva; il pubblico lo ha capito ed apprezzato. L'invito a teatro formulato dall'assessorato alla cultura in collaborazione con *Porte Garofoli*, porta con se una scia di consensi e una serie di input su cui continuare ad elaborare le proposte future. Le rappresentazioni che si sono susseguite all'Astra, chiudono infatti con un bilancio molto positivo e lusinghiero: due serate da "tutto esaurito", quelle dedicate alla commedia napoletana e dello Zelig cabaret, una buona risposta negli altri casi. E' il segno che il fidardense si sta piacevolmente abituando ad appuntamenti calibrati e di qualità, spettacoli che hanno percorso tutta la penisola e che anche nella nostra città hanno ricevuto un'accoglienza adeguata. Una programmazione dunque azzeccata, che ripercorriamo negli scatti di **Nisi Audiovisi**: da Boeing Boeing (nella foto in alto, notiamo al centro un autentico signore del palcoscenico, Carlo Crocchio, che ha recitato al fianco dell'ex Miss Italia Danny Mendez) al gioco della superstizione con Luigi De Filippo, la cui bravura non finisce mai di stupire. E poi uno dei divi del momento, un idolo dei giovani, Gabriele Cirilli (foto in basso) per finire con la compagnia anconitana Step che ha portato in teatro una versione molto gradevole della contrastata *lison* tra Renzo e Lucia. E se questo è una sorta di album dei ricordi, i "lavori" sono già in corso per il cartellone estivo, che si ispirerà più o meno ai medesimi criteri, cercando di abbracciare i gusti di ampie fasce di pubblico. Ne parleremo sul prossimo numero.



Notizie in breve

UNO SPOT PER IL SISTEMA TURISTICO LOCALE: Sky Marcopolo, Alice, Leonardo: la nuova frontiera della Tv satellitare per una nuova opportunità di visibilità. Il sistema turistico locale - di cui Castelfidardo fa parte - ha realizzato una serie di spot per illustrare le specificità del territorio e proporre un'offerta turistica calibrata per ogni tipologia di cliente e di esigenza: un "piatto" ricco che spazia attraverso cultura, storia, arte, eno-gastronomia, relax al mare o nell'entroterra della Riviera del Conero. I messaggi promozionali vanno in onda ininterrottamente sino alla fine di giugno sulle *pay-tv* citate, su cui sono presenti canali tematici appositamente dedicati al turismo e perciò idonei a creare una rete di contatti commerciali. La diffusione avviene a partire dalle 9.56 sino alle 22.56.

ON STAGE, CHIUSURA COL BOTTO: Con l'arrivo della calda stagione, l'Onstage si accinge a piazzare il "colpo di coda". Durante il periodo estivo la sala della musica sarà chiusa, per poi ripartire a settembre con locali ristrutturati e sorprese a 360°. Ma questi due ultimi mesi di attività non saranno sicuramente "noiosi" all'interno dei locali in via Settimio Soprani! Le preven-dite presso l'Onstage danno la possibilità a tutti di trovare, comodamente nella propria città, i biglietti per i concerti dei propri gruppi preferiti: la lista degli eventi è consultabile sul sito www.dreamsfactory.it oppure su www.ticketone.it. L'Onstage ha inoltre in programma una festa nel bellissimo scenario delle Due Sorelle dove tra musica e un aperitivo si potrà ballare e rilassarsi all'interno di un traghetto completamente a nostro servizio. La serata si concluderà in uno stabilimento balneare con l'animazione dei DJ. Per prenotazioni e informazioni tel. 071/7822054.



La responsabilità di chi governa e la critica non costruttiva

Le polemiche di un bilancio "stra-ordinario"

In merito al programma delle opere pubbliche dell'anno 2004 si è già detto molto nel precedente numero di questo giornale. Ci preme, però, come gruppo di maggioranza tornarci sopra per sottolineare l'importanza e le motivazioni delle scelte fatte e soprattutto per rispondere alle critiche che l'opposizione ci ha rivolto in proposito.

A chi, come il consigliere Pignini, ci accusa di avere approvato un piano di investimenti "non importante", rispondiamo con un interrogativo: come può essere definito "ordinario" un bilancio che, mantenendo inalterati i servizi forniti e le tasse, prevede la costruzione di una nuova scuola elementare alle Crocette, l'ampliamento e la riqualificazione del palazzetto comunale e la realizzazione di una nuova palazzina per la Polizia Municipale in località Cerretano?

Come già detto anche in Consiglio, tali investimenti, oltre che il risultato di una attenta riflessione sulle esigenze e sulle problematiche della città, sono frutto di alcune "emergenze", prima fra tutte la riorganizzazione del sistema scolastico voluta dalla riforma del ministro Moratti.

Certo, non potevamo pretendere il sostegno dell'opposizione su scelte così rilevanti, ma l'atteggiamento della controparte politica, che ha colorato il proprio dissenso con pesanti critiche, ci è sembrato alquanto discutibile. C'è chi, come il consigliere Cangenua, ha impiegato il tempo a disposizione o per rimanere in silenzio, con un atteggiamento senz'altro non costruttivo, o per fare dettagliate "analisi del testo" delle

dichiarazioni del Sindaco e del sottoscritto, volendo dimostrare non si sa che cosa. C'è invece chi, come il gruppo dei DS, ha scelto la linea della critica dura e ad ogni costo, adottata solamente per controbattere alla tanto sbandierata arroganza di questa Amministrazione. Eppure, abbiamo più volte dimostrato di voler cercare il confronto costruttivo sulle questioni, mentre lo stesso non si può dire del consigliere Delsere che, durante una delle ultime commissioni urbanistiche, si è rifiutato di ascoltare la replica della maggioranza, dopo che la stessa aveva invece ascoltato con rispetto la sua opinione. Secondo noi essere aperti alle proposte degli altri non significa accontentare sempre e comunque le richieste di tutti, ma piuttosto ascoltare e valutare ciò che di "buono" e condivisibile c'è nell'istanza altrui! E crediamo che rientri nel diritto di chi governa, alla fine, scegliere se accettare o meno quanto in discussione, assumendosi di conseguenza la responsabilità delle proprie decisioni, anche perché, spesso, le proposte o le richieste non vengono fatte nelle Commissioni, dove potrebbero essere valutate, ma all'ultimo momento, in Consiglio Comunale, magari solo per allungare i tempi. Ci teniamo a precisare che quanto detto non vuole assolutamente suscitare ulteriori polemiche; si è cercato solamente di precisare alcune cose, con la speranza che, se ancora un margine c'è, si possa reimpostare il dibattito politico in un'ottica di maggior correttezza.

Tommaso Moreschi
Capogruppo Solidarietà Popolare



La controproposta per snellire il traffico e non creare disagi

Viabilità zona Crocette: figli e figliastri

In una recente assemblea popolare tenutasi presso le ACLI delle Crocette, il Sindaco Marotta ed alcuni rappresentanti dell'ufficio tecnico del Comune, hanno illustrato un piano per migliorare la viabilità nella zona delle Crocette. Il progetto prevede la creazione di una rotatoria presso il distributore ERG, una serie di sensi unici ed infine la canalizzazione del traffico in uscita in via Nobel con bretella e nuova rotatoria in via Brandoni. Il progetto è sembrato alla maggior parte dei presenti confusionario, approssimativo e senza le giuste considerazioni delle problematiche che si creerebbero per la popolazione locale. Il progetto accontenterebbe: 1) la Cassa Rurale S. Giuseppe nella nuova sede di via Murri, perché oltre al senso unico ad entrare in città si creerebbero anche dei parcheggi per i clienti 2) l'esercizio commerciale Berti con la creazione di parcheggi 3) il distributore ERG con la rotatoria preposta al rallentamento del traffico. Il progetto creerebbe una serie di disagi ai residenti: 1) la rotatoria ERG deve essere modellata in funzione dello spazio disponibile 2) la canalizzazione del traffico ad entrare in città ed in uscita appesantisce la viabilità perché costringe i residenti locali e non ad un girotondo continuo (via Murri-rotatoria-via Nobel-Via della Crocetta-via Brandoni-via Murri-rotatoria). Ma è la

seconda parte del progetto che preoccupa la popolazione residente per la pericolosità: la canalizzazione ad uscire dalla città nella discesa di via Nobel.

Facciamo notare che in questa strada sono presenti: 1) attività commerciale Berti; 2) scuola elementare Crocette; 3) supermercato Conad; 4) due parchi giochi impegnati giornalmente da almeno 40 bambini con attraversamento continuo della sede stradale; 5) attività commerciale di acque minerali Dubini con traffico pesante; 6) pendenza del 25% e dosso pericoloso. La nostra proposta considera di migliorare la viabilità, mantenerla agevole anche in futuro senza nuovi cambiamenti e con un'unica opera limitare il traffico nelle due frazioni di Crocette e Campanari: a) creazione di un passaggio pedonale rialzato in via Murri di fronte alla fioraia ed alle onoranze funebri, con creazione di un piccolo parcheggio nel terreno adiacente alla fioraia; b) creazione di una rotatoria all'incrocio tra via Murri, Volpi Perosi; c) canalizzazione del traffico in uscita in via Volpi con collegamento all'ultima parte di via della Crocetta e successivo innesto con via Bramante con relativa rotatoria e bretella di collegamento con via delle fisarmoniche.

Lucio Giugliolini
Direttivo AN



L'impegno della rete "Diritti ora!" per l'integrazione fra i popoli

Immigrati: il voto è solo il primo passo

Opera da circa un anno nella nostra regione la rete "Diritti ora!" Migranti Marche. La Rete è un collegamento fra partiti, sindacati, associazioni di volontariato, cooperative di consumo, associazioni di cultura ed attività multietniche che da anni lavorano nelle Marche per la promozione della cultura dell'integrazione fra i popoli. "Diritti ora!" in quest'ultimo anno ha presentato la sua piattaforma in un'assemblea all'interno della fiera Eco & Equo. La piattaforma prevede: una campagna regionale per il diritto di voto ai migranti residenti, una campagna contro l'apertura dei Centri di Permanenza Temporanea nelle Marche, la costituzione di una rete di diritti di cittadinanza. La rete ha recentemente incontrato la Commissione Riforma Statuto della Regione Marche per verificare le possibilità di modifica dello Statuto in direzione del voto agli stranieri residenti.

La spirale guerra - terrorismo è sotto gli occhi di

tutti ed anche un coraggioso approccio verso altre culture, che parta dal voto per portare ad una oggettiva inclusione nella società, porta acqua al mulino della convivenza e della pace. La venuta di tante persone da quei mondi che noi contribuiamo ad impoverire è bene che causi una profonda presa d'atto del dramma che tutto il mondo vive e ci convinca che lavorare al fianco di chi sperimenta su di sé le "meraviglie" della globalizzazione è una necessità. Due classi povere, una un po' più fortunata, i nativi, ed una più sfortunata, i migranti, se non riescono a dialogare saranno la rovina reciproca, i primi arroccati nella difesa del loro rimasto, i secondi portati dalla disperazione a qualsiasi gesto.

Coloro che intendessero avere più informazioni sul lavoro della Rete possono contattare Nicoletta Badiali (nicoletta.badiali@poste.it) oppure il Circolo Africa (sestretria@circoloafrica.org).

Rifondazione Comunista circolo "L. Baldelli"



Le proposte sul tema e le reazioni negative dell'Amministrazione

Scuola, manca un piano strategico

Non ci stancheremo mai di ripetere che per noi Socialisti, fin dall'inizio della nostra storia dal 1892, la scuola è stata sempre un punto centrale per lo sviluppo sociale e del miglioramento della qualità della vita. Vale anche oggi. Per questo vi poniamo tanta attenzione anche nel nostro Comune, tenendo conto ovviamente di quello che compete al Comune e di quello che può e potrebbe fare, presentando proposte, suggerimenti e agendo come stimolo. Nell'ultimo C.C. del 5.05 abbiamo portato in discussione vari punti collegati tra loro: proposta di erogare un contributo straordinario di 20.000 Euro alle istituzioni scolastiche come integrazione e sostegno all'autonomia; studio sulla possibilità di tornare ad una mensa centralizzata direttamente a Castelfidardo gestita dal Comune. Abbiamo anche proposto di allungare le colonie estive al mese di luglio come aiuto alle famiglie che lavorano e che non hanno possibilità di seguire i figli per tutta la giornata. Infine, di fronte alla proposta della Giunta e di Solidarietà Popolare di realizzare la nuova sede dei Vigili Urbani al Cerretano, abbiamo proposto di realizzare invece una nuova sede per la scuola elementare e dopo averla realizzata, destinare l'attuale scuola ai Vigili.

Crediamo che i vantaggi sarebbero notevoli per il Cerretano, primo perché si porterebbe la scuola nuova in mezzo alle abitazioni, perché sarebbe senz'altro migliore con più verde, palestra ottimale ecc. infine avrebbe un accesso migliore. Inoltre vi sarebbe la possibilità di dare ai vigili urbani l'attuale sede della scuola che insiste nell'area dei servizi e quindi anche più funzionale. Per la verità, abbiamo anche chiesto se esistesse uno studio sulla situazione

degli edifici scolastici sulla base del quale sono stati decisi i progetti di nuova scuola alle Crocette ed ampliamento delle Mazzini, per i quali, proprio per quanto detto sopra, siamo d'accordo, e soprattutto per sapere quali siano gli orientamenti della Giunta per il futuro. Tale studio di fatto non esiste come documento ufficiale, redatto e firmato da un tecnico o altro, per la verità ci sono state illustrate alcune linee generali che però non forniscono un quadro complessivo su come operare. Posso concludere dicendo che non siamo in presenza di un piano strategico che possa essere consultato da qualsiasi cittadino che abbia a cuore le sorti della scuola a Castelfidardo. E non me ne spiego la ragione, anche perché sarebbe tutto nell'interesse dell'amministrazione. Comunque, la giunta e la maggioranza hanno detto "no" alla proposta di costruire una nuova sede per la scuola elementare del Cerretano, motivando con il fatto che costa troppo (quanto? perché sarebbe troppo, ma è giusto necessario o no?); ma è stato detto "no" a tutte le proposte sulla scuola, anche a quelle di effettuare solo studi e verifiche quindi senza prendere subito decisioni. Onestamente mi sembra un atteggiamento politicamente miope ed anche incomprensibile: il non voler discutere ed andare avanti non è capacità decisionale, ma spesso è paura del confronto per mancanza di idee o paura di dover ammettere che una scelta non è stata abbastanza valutata. Chi veramente fa gli interessi della città non ha paura di discutere ed anche di cambiare idea quando necessario.

Lorenzo Catraro
Capogruppo SDI



Le proposte per fronteggiare uno scenario delicato

Segnali di crisi, il distretto segna il passo

Si è diffusa tra la gente la preoccupazione per la crisi che starebbero attraversando alcune tra le più importanti imprese della città. I dati di cui disponiamo sono insufficienti per un giudizio serio. Sappiamo tuttavia che ciò è determinato da una serie di cause, che partono dalla strage negli USA, la guerra in Iraq e soprattutto dalla perdurante crisi in quel paese. Variabili indipendenti hanno coinvolto il mondo ed i paesi U.E. la cui tecnologia è meno progredita e il costo del lavoro più alto per unità di prodotto. Ci chiediamo: in questi anni i dirigenti del Distretto, le istituzioni locali, il Governo, quali politiche di consolidamento dello sviluppo hanno messo in campo? A noi sembra, che ci si sia affidati esclusivamente alla spontaneità. Dobbiamo invece capire, che il patrimonio costituito dalle imprese e dal lavoro va difeso in quanto valore collettivo. Siamo perciò convinti, che vada costituito con urgenza un tavolo unitario per affrontare la situazione prima che la crisi dilaghi verso le imprese minori con gravi ripercussioni sull'occupazione. Inoltre vanno

utilizzate tutte le risorse disponibili al fine di creare nuove iniziative che se pur non risolutive, possono rappresentare qualcosa di diverso. Il poco spazio non consente il necessario approfondimento, tuttavia anche solo per titoli, vorremmo dire le nostre proposte. 1: attivare politiche formative in sinergia con le imprese; 2: utilizzare meglio l'impianto di raccolta rifiuti del Cerretano trasformandolo in una vera iniziativa economica occupazionale; 3: vanno messe in campo politiche attive per la difesa del territorio e dell'ambiente; 4: utilizzare la politica culturale come leva per le attività turistiche da creare in sinergia con altri Comuni del distretto. Si tratta di iniziative che non sono in alternativa alla vocazione del nostro distretto, ma che possono tornare utili. Si tratta di avviare una politica nuova su cui lavorare nell'interesse della nostra città e di quelle del distretto pluri-settoriale, noi siamo pronti.

Ermanno Santini
FORUM "Villaggio Globale"



Istruzione: distinguere tra "importante" e "fondamentale"

La formazione culturale prima di tutto

Sono un docente di scuola media superiore e mi sto chiedendo come mai il ministro della pubblica istruzione attuale così come quelli precedenti insistano poi così tanto sull'insegnamento dell'informatica e dell'inglese, che sono certamente importanti, ma non fondamentali. Tra importante e fondamentale c'è una profonda differenza: importante significa che interessa, magari perché al momento queste abilità sono richieste dal mercato del lavoro, e quindi hanno un valore relativo e non assoluto. Ma come tutte le abilità possono essere apprese senza particolare difficoltà anche attraverso un training relativamente breve tenuto sul posto di lavoro. Fondamentale significa che sta alla base, insomma che costituisce il fondamento dell'individuo. Fondamentale è ciò che riguarda la parte più profonda, ciò che andrà a formare la capacità critica, di analisi e di sintesi dell'individuo. Le cose fon-

damentali richiedono tempo, impegno, applicazione perché devono scendere nel profondo fino a produrre la chiara visione delle cose. Così pensavo che la storia, la filosofia, la matematica, la fisica, il greco, il latino, sono proprio le materie che da sempre contribuiscono alla formazione profonda degli individui. Ho l'impressione che nasca proprio qui la distinzione tra mediocrità e sensibilità; ed è anche certo che a guardare bene tra guerre fatte per la pace e per l'esportazione della democrazia, informazione scadente e trasmissioni censurate, falsificazioni storiche, interpretazioni superficiali della costituzione, ecc la mediocrità si stia avvantaggiando sulla sensibilità. Mi rivolgo ai genitori e ai giovani, curate anche e soprattutto la vostra formazione culturale.

Stefano Longhi
Verdi di Castelfidardo



Le risposte ad una interrogazione presentata in merito

Cronaca di una proprietà privata espropriata

Riporto fedelmente dal verbale della seduta consigliare del 03 febbraio 2004, in merito ad una mia interrogazione in riguardo ad uno esproprio di una proprietà privata per la costruzione di una strada secondaria, l'intervento dell'assessore Salvucci: "Io posso soltanto rispondere che adesso il nome dei cittadini, mi dispiace Consigliere (Cangenua), qui proprio non glieli so dire per due motivi fondamentalmente. Primo perché è avvenuto tre anni fa e allora non ero neanche in questa sede con questo ruolo, però questo non è un problema. D'altra parte se mi fosse stato indicato nella richiesta di dirle i nominativi dei cittadini li avrei potuti anche cercare. Io ho dato risposte che si attengono alle sue richieste che riguardavano la necessità e la necessità è venuta da richieste dei cittadini e da una valutazione dell'Amministrazione che comunque la via Rossini [in realtà

è via Donizetti!] con la via Spontini sicuramente sono pericolosissime in entrata ed in uscita [ancora oggi c'è il doppio senso!!!], quindi era questo il primo criterio. Poi tutte le mie risposte sia dal punto di vista economico che per il resto si sono riferite a quelle che sono state le sue richieste. Ho detto che sono in fase di liquidazione. E' stato comunicato ai proprietari, loro dovranno o vorranno accettare questo; se questo non avverrà il Comune pagherà, ma pagherà un terzo dell'importo e quindi si tratta di liquidarlo. La liquidazione è già preparata, siamo a questo livello."

Intervento dell'assessore Salvucci nella seduta consigliare del 6 aprile 2004 in merito ad una mia nuova e più dettagliata interrogazione riguardante lo stesso argomento: "Relativamente al primo punto

segue a pag. 6

Sul numero scorso di questo Mensile, a causa di un problema di ordine tecnico, non sono stati pubblicati i contributi di Forza Italia e della Margherita. Nello scusarci con le forze politiche interessate e con i lettori, avviamo all'inconveniente concedendo loro in questa occasione un doppio spazio. Per questo motivo, rinviemo la sintesi dei Consigli Comunali



Liste civiche e "buona gestione": interviene Zoppichini

Si è perso il valore del bene comune

La nostra cultura dominante ha perso il valore del bene comune, così la politica e la pubblica amministrazione è diventata il campo di battaglia di egoismi e interessi corporativi.

Scioperi selvaggi, crack industriali, crisi delle imprese, scontro sociale e terrorismo, questa è l'Italia che si legge nei giornali e si vede in televisione. Interessi contro interessi, in nome di diritti individuali e corporativi, tutti contro tutti alla conquista di un di più per se stessi, anche se questo di più per se coincide con un di meno per l'altro. Anche il giusto desiderio di pace si è ridotto nel più egoistico concetto di "lasciateci in pace" per chi chiede il ritiro dei nostri soldati in Iraq, sapendo di abbandonare l'inermi popolazione, le donne e i bambini soprattutto, nelle mani della violenza delle bande di capi locali e terroristi stranieri. Nella perdita del bene comune come valore di ogni civile convivenza, in questo stato di confusione e sconcerto nella popolazione ben si trova a sguaizzare la sinistra, sia quella dei DS che quella dei comunisti, italiani o

rifondatori. Per anni hanno istigato all'odio di classe, hanno identificato il nemico nel "padrone" e nel gruppo avversario a se, additato in modo generico una immoralità nella parte politica avversa, tutto ciò per conquistare qualche voto in più e mantenere l'unità tra i loro partiti. Purtroppo alla perdita del bene comune ha contribuito anche Solidarietà Popolare, fatte le opportune dimensioni. Il suo modo di criticare i partiti per le loro presunte incapacità e immoralità allarga la sfiducia nella politica e nelle istituzioni e serve solo a giustificare la sua esistenza come lista civica e la difesa di un interesse corporativo, il clientelismo e il disegno di potere, quello di Solidarietà Popolare. Davanti a tutto questo occorre investire in qualcosa di nuovo, in chi vuole riformare il paese avendo ben chiaro che occorre che ciascuno faccia dei sacrifici per il valore più alto del bene comune. Lavoriamo per far emergere la creatività, per dare più fiducia e più speranza.

Maurizio Scatolini
Coordinatore Comunale

Ho letto con vivo interesse l'articolo apparso sull'ultimo numero di questo mensile, a firma Solidarietà Popolare per Castelfidardo ed intitolato "un bipartito non ancora ben digerito" e, in qualità di vicedelegato di Forza Italia per il collegio n. 6, di cui anche Castelfidardo fa parte, ho sentito il dovere di scrivere queste righe di replica, non foss'altro per il fatto che tale articolo ha suscitato in me più di una perplessità. Tralascio - ma solo per motivi di spazio - di replicare alle critiche gratuite rivolte all'attuale Governo e relative alla sua presunta risosità interna, con minacce più o meno quotidiane di elezioni anticipate: avrei bisogno di una pagina intera di questo mensile per fare presenti, ad esempio, le tante cose buone fatte dall'attuale maggioranza. Quello che mi ha lasciato più perplesso è stata la disamina riguardante il proliferare dei partiti politici contrapposti ai movimenti delle liste civiche. Indubbiamente il fatto che le liste civiche, nate come liste di supporto dei partiti veri e propri, siano diventate in alcuni casi protagoniste della scena politica locale, con i partiti tradizionali confinati in posizioni defilate, è sotto gli occhi di tutti e si fa bene a dire che il proliferare continuo dei partiti rappresenta una crisi del sistema politico, indotta dalla mancanza di rapporti, valori, dialogo, spontaneità etc. Tuttavia, e come peraltro riportato da Solidarietà Popolare stessa, anche le liste civiche hanno avuto in questi ultimi tempi una proliferazione spaventosa, magari non a Castelfidardo (per ora), ma da altre parti sì. Nella dirimpettaia Osimo, per esempio, alle prossime elezioni Comunali di giugno le liste

civiche in lizza saranno: Su la Testa, Patto Sociale per Osimo, Forza Osimo, Alleanza Moderati Osimo (Amo), Insieme per Osimo, Riformisti per Osimo. Forse me ne dimentico qualcuna e forse prima che si arrivi alla scadenza elettorale di giugno di nuove se ne aggiungeranno a quelle appena elencate. In altri Comuni la situazione è molto simile. Ora il punto è questo: se la proliferazione dei partiti tradizionali è sintomo di malessere e di crisi della politica generante insoddisfazione, allora lo è anche per la proliferazione delle liste civiche. Non si capisce perché il principio di fondo da cui si parte (che tra l'altro condiviso) valga per una proliferazione e non per l'altra. Ma vi è di più: molti degli attuali componenti delle liste civiche, a Castelfidardo come altrove, hanno fatto parte in illo tempore di quei partiti politici poi abiurati ed abbandonati al fine di trovare spazio in altri raggruppamenti. Come a dire che la corsa senza sosta nell'inventare nuovi movimenti, nel fare e disfare alleanze, nell'agire solo per occupare poltrone e catturare nuovi elettori, se esiste, è un fenomeno che riguarda anche le liste civiche e gli uomini facenti parte di esse: non vi è alcuna diversità, men che meno superiorità, tra l'agire dei partiti politici tradizionali e le liste civiche di recente formazione, con buona pace di Solidarietà Popolare e dei suoi auto incensamenti. Mi avvio alla conclusione: ritengo che il titolo più giusto per il pezzo pubblicato da Solidarietà Popolare sarebbe stato il seguente: "una seconda Repubblica non ancora ben digerita".

Stefano Zoppichini
Vice delegato collegio n. 6 FI



In contrapposizione al federalismo voluto dalle zone "ricche"

Un regionalismo efficiente e rappresentativo

Il nostro no al federalismo e il sì ad un regionalismo efficiente e rappresentativo nasce da una serie di considerazioni. Il nostro Paese non ha mai coltivato una vera vocazione federale che nella cultura politica nazionale è stato solo appannaggio di élite culturali e che ha trovato in Gioberti e Cattaneo i suoi più autorevoli sostenitori. La cultura politica popolare, infatti, ha sempre coltivato un sistema di autonomie locali sul piano amministrativo inserito in uno Stato unitario che decentrasse alle regioni alcune funzioni legislative in ordine a particolari materie. Quando ci fu una vera spinta popolare ad una più accentuata autonomia regionale, furono costituite le regioni a statuto speciale. Nelle altre grandi democrazie federali il processo politico è partito dai singoli Stati poi federati, come negli Stati Uniti; dai Länder regionali come nella Ger-

mania, per giungere ad uno Stato nazionale cui preservare funzioni sovraordinate alle dimensioni regionali come la difesa, la politica estera, monetaria e la giustizia. Il federalismo sorto in Italia alla fine degli anni ottanta è un federalismo straccione che non ha dietro le spalle nessuna elaborazione culturale e che viene sospinto solo da un egoismo miope di alcune zone ricche del Paese nei riguardi della sua parte più debole. Al contrario noi riteniamo che sia il regionalismo la linea politica da rafforzare nel quadro unitario nelle istituzioni del Paese. Una linea che, con la progressiva riduzione del debito pubblico, consentirà alle regioni una più forte autonomia di entrate e spese capace di incarnare la linea della sussidiarietà senza disarticolare la struttura unitaria del Paese.

Ennio Coltrinari
Dir. Prov.le Org.vo Ap-Udeur



Soldati vittima delle torture e delle bugie angloamericane

Liberare il mondo dalla guerra

Giungono dall'Iraq notizie aberranti. Siamo alle esecuzioni terroristiche e alla tortura. In futuro si saprà fino a che punto Bush e Blair ne fossero a conoscenza. E' certo, che non ne fossero del tutto all'oscuro. La loro credibilità, infatti, è ormai pari a zero. Mentivano, sapendo di mentire, quando hanno motivato la guerra con la necessità di eliminare le inesistenti armi di distruzione di massa. Berlusconi, a dispetto di ogni logica, si ostina a proclamare la sua servile fiducia a Bush. Noi "comunisti italiani" non confondiamo l'America con l'attuale presidente e, ancor meno, confondiamo i soldati americani che sono morti per liberare l'Italia con il guerrafondaio Bush. Siamo dunque grati ai primi e combattiamo il secondo. E contrastiamo con

tutte le nostre forze il servile governo italiano. E insieme a tanti altri abbiamo silenziosamente invocato la pace anche alla marcia Castelfidardo-Loreto. Noi, "comunisti italiani", siamo convinti che gli USA devono cedere il passo all'ONU. Anche per questo insistiamo per il ritorno in Patria dei nostri militari allo stesso modo della Spagna di Zapatero. E' necessaria questa pressione. E' soprattutto necessario che l'Europa si costruisca politicamente per far sì che in occidente non ci sia la sola politica delle armi.

E' necessario liberare il mondo dalla guerra. E l'Italia da Berlusconi.

Amorino Carestia
Segretario PdCI di Castelfidardo



Aurelio Alabardi, un artista di successo da far conoscere

Museo della fisarmonica: un chiarimento

Ho scelto maggio per pubblicare quest'articolo perché è il mese in cui è stato inaugurato il "Museo della Fisarmonica" e, in particolare, per collegarmi ad un fatto del maggio dell'anno scorso. E' mia consuetudine lasciare passare del tempo prima di affrontare argomenti che riguardano Castelfidardo, la sua gente e la sua storia. Il 14 maggio del 2003 l'amministrazione comunale conferì la "medaglia di Castelfidardo" al "Museo della Fisarmonica". Il "Museo" fu inaugurato il 9 maggio del 1981 dalla giunta guidata dal Sindaco Aurelio Carini e, in qualità di presidente della Pro-Loce di allora, fui il maggior artefice della realizzazione di tale opera. Ho letto con molta attenzione la scarna relazione stilata per l'occasione dal direttore del "Museo" Beniamino Bugiolacchi. Di questo parlerò più dettagliatamente in futuro poiché Bugiolacchi, a volte, dimostra di possedere una "vera cultura" nel mistificare la verità. Ora mi interessa spiegare ai lettori come stanno i fatti. Ci sono persone che hanno idee e riescono a concretizzarle con impegno e serietà. Con il "Museo" questa Amministrazione non c'entra nulla e penso che, dire come stanno realmente le cose, sia indice d'onestà e senso di responsabilità. Va chiarito che non chiedo niente a questa Amministrazione tanto che, al primo consiglio comunale, rifiutai l'omaggio trovato al mio posto, come pure non mi sono mai presentato ad inviti di "cene di lavoro" quando ero presidente della Pro-Loce o ad inviti a manifestazioni. Non voglio nulla

anche perché quanto attuato è superiore a qualsiasi premio o riconoscimento che potrei avere nel più profondo rispetto di tutti e di tutto, ma sempre libero nelle mie scelte e decisioni. Va altresì precisato che questo mio scritto non ha alcunché di politico, partitico, personale, ma è solo per ristabilire la verità in riferimento al "Museo". Sia altrettanto chiaro che l'Amministrazione ha il diritto di prendere qualsiasi tipo d'iniziativa ma sempre nel rigoroso rispetto della storia, delle persone e dei fatti. Sono sempre stato al servizio della mia città e così mi comporterò in futuro. Ho sempre privilegiato il costruire e il realizzare (come testimonia quanto ho fatto fino ad oggi). Il Museo della Fisarmonica è patrimonio dell'intera collettività fidardense e in esso è custodita l'arte, la creatività e il lavoro fatto di sudore e sacrifici da intere generazioni che hanno spianato la strada al nostro benessere e civiltà di cui tutti oggi beneficiamo. L'essere stato l'artefice principale della realizzazione di un'opera così importante come il "Museo della fisarmonica" mi lusinga, mi onora e mi emoziona. Il fatto di avere lavorato per 15 anni nel settore della fisarmonica mi ha permesso di avere una sensibilità diversa da chi non conosce questo particolare e suggestivo mondo. Il lavoro (quello produttivo e sudato) mi ha insegnato a rispettare profondamente e a riconoscere i valori e i meriti di ciò che è stato fatto dagli altri, sia per se stessi, sia per la comunità e soprattutto per la propria città.

Dopo aver vissuto da vicino il successo ottenuto nella personale di pittura di Sirolo nel luglio 2003, parlare di Aurelio Alabardi è per me motivo di enorme soddisfazione. Infatti, oltre a coltivare con ottimi risultati la passione per l'arte, è anche titolare, insieme alla moglie Marina, della ditta "Zeta Studio d'Arte", che produce articoli da regalo in argento da lui progettati ed esportati in tutto il mondo. La collaborazione di quest'ultima è stata fondamentale sia per la sua carriera, sia per la conduzione dell'azienda. La vita artistica di Alabardi, nato a Castelfidardo il 24 gennaio 1953, inizia nel 1974 quando conosce a Roma, nello studio di via Margutta, mentre è militare di leva, il concittadino famoso per la cartellonistica cinematografica: Rodolfo Gasparri. La sua vera vocazione è la pittura ad olio la cui tecnica insegnerà anche ad Alabardi ed essa sarà importante per il futuro dell'artista. Egli nel 1978 s'iscrive all'accademia delle belle arti di Macerata, frequentando il corso di scultura sotto la guida del grande maestro Valerio Trubbiani, ma in lui rimane impressa la figura di Gasparri che continua a frequentare fino alla sua prematura scomparsa avvenuta nel 1981. Nell'arco della vita riuscirà a mettere a frutto quanto imparato dal suo "maestro" (cosa che ripeterà spesso). Continuando per questa non facile strada, egli gode oggi, nel mondo della pittura, di una fama di tutto rispetto al punto che i suoi quadri sono apprezzati in Europa e in USA, dove vanta un buon giro di acquirenti. Le ultime esposizioni sono state a Cannes, Montecatini,

New York e alla mostra Internazionale di Madrid, quest'ultima dal tema "Artisti per la pace" che ha fatto il giro del mondo e il cui ricavato è devoluto per la pace. Il quadro scelto dall'organizzazione è "Pannocchie al sole" uno dei capolavori che egli ritiene tra i più riusciti. Lusinghieri e soddisfacenti sono i giudizi che Alabardi ottiene nelle esposizioni personali, in particolare nelle città che vantano una forte tradizione artistica e un elevato grado di cultura. Non sono certamente una persona in grado di dare un giudizio sulle sue opere. Mi baso sui consensi e la notorietà che è riuscito ad avere ovunque in questi anni durante i quali, collezionisti ed esperti, hanno acquistato i suoi lavori per arricchire le loro preziose raccolte e molti critici hanno elogiato le sue pitture pittoriche nelle riviste specializzate italiane e straniere (di lui hanno scritto: Dalila Poloni, dott. Michele Loffredo, J. Ibanez Zapatero, prof. Mario Monteverdi, Antonio Oberti, Ursula Petrone ecc.). L'artista, l'uomo, l'artigiano-maestro Alabardi va annoverato tra quei fidardesi che andrebbero tenuti nella dovuta considerazione perché sono riusciti, attraverso l'arte, a valorizzare Castelfidardo in un settore in cui ha veramente bisogno di crescere. Proprio per ciò che il suo talento rappresenta per la nostra cultura, dobbiamo fare in modo di incentivare e promuovere la sua arte attraverso iniziative di valore e prestigio nazionale ed internazionale.

Vincenzo Canali
Capogruppo Margherita



Superare i limiti della "località" per affrontare la sfida globale

Una grande città ma un governo piccolo

La città di Castelfidardo sta attraversando un periodo di difficoltà, lo sciopero del 23 aprile di Fime e Roal (notizia ripresa dal Corriere Adriatico del 4 maggio) testimonia lo stato di malessere che attraversa la nostra industria. Secondo i sindacati, infatti, la Fime e la Roal sarebbero intenzionate a delocalizzare la produzione in estremo oriente dove il costo della manodopera e delle materie prime è di molto inferiore. Non è la prima volta che Castelfidardo si trova ad affrontare una crisi economica: quando l'industria degli strumenti musicali è entrata in crisi la nostra città, con tutte le forze sociali e produttive, ha saputo reagire creando uno dei distretti industriali più vitali della provincia di Ancona. Meccanica, elettronica, oggettistica, lavorazione dei metalli preziosi sono le attività manifatturiere presenti nel nostro distretto, testimonianza della nostra forza e della nostra inventiva.

Se la città ha dimostrato di essere grande, Solidarietà Popolare, attuale maggioranza di governo, dopo 8 anni di mandato sembra invece dimostrare tutte le sue difficoltà. La lista civica vincitrice delle elezioni del 2001 ha avuto il merito di colmare un vuoto politico, caricandosi sulle spalle il governo della città. Sono, però, importanti tematiche come l'economia e la gestione territoriale di alcuni servizi (quelli sociali in particolare) a sottolineare tutta l'i-

nadeguatezza della formula politica di una lista civica come Solidarietà Popolare. Le politiche economiche e sociali, in una società globalizzata, devono essere gestite a livello sovramunicipale. In questo contesto una lista civica troverà sempre più difficoltà a dialogare con enti pubblici governati da coalizioni che hanno radici politiche ormai europee. I problemi di oggi, per esempio il trasferimento degli stabilimenti verso l'estremo oriente, possono essere affrontati solo se si possiede una visione politica più ampia, solo se si interaggisce con forze politiche che hanno rappresentanti nel Parlamento Europeo, in quello italiano, nella Regione Marche e in Provincia. Il radicamento di Solidarietà Popolare a Castelfidardo è il punto di forza di questa lista civica nel momento delle elezioni comunali, ma diventa il suo principale punto debole nella fase di governo della città.

L'auspicio per il futuro è che Solidarietà Popolare provi a superare quei limiti di località che gli preterrebbero di diventare una forza politica in grado non solo di vincere le elezioni, ma anche di diventare forza di governo capace di risolvere i problemi veri della nostra città. Inevitabile, quindi, una presa di posizione che sia ispirata da senso di responsabilità.

Democratici di Sinistra di Castelfidardo

Diario della gita d'istruzione delle terze medie dell'I.C. Mazzini

Gemellaggio: un viaggio nella storia

Le classi terze della scuola media "Mazzini" in Germania: mamma mia quanta strada! Tra bagagli stracarichi e tanto entusiasmo la sera del 20 aprile siamo arrivati a Klingenthal. È stato bello viaggiare, scoprire che alle frontiere si passa senza alcun controllo, che nei negozi puoi tranquillamente usare la moneta di casa, che con un po' di inglese e qualche gesto riesci a farti capire... e allora, vogliamo raccontarvi qualcosa di ciò che abbiamo vissuto. A Klingenthal, città gemellata con Castelfidardo, siamo stati felici di conoscere i nostri coetanei, di scambiare con loro qualche frase e numerico di telefono; siamo stati felici di constatare che si sono divertiti quando ci siamo esibiti nel nostro piccolo spettacolo: abbiamo cantato, ballato, recitato e soprattutto suonato. Morivamo di paura ma non lo facevamo vedere; fieri come sempre siamo saliti sul palco e alla fine abbiamo ricevuto i complimenti di tutti! Dopo il nostro debutto, salutati dal Sindaco locale, siamo orgogliosamente partiti verso la città dell'Orso: Berlino. Qui i resti del "muro", la porta di Brandeburgo, il Reichstag, sembravano far diventare reale la storia studiata sui libri.

E che cosa dire di Dachau? Il silenzio che regnava mentre gli insegnanti spiegavano, è stato significativo. Ognuno di noi passando attraverso la camera a gas che conduceva ai forni crematori ha



provato qualcosa: è difficile esprimerlo, impossibile restare indifferenti. Nel campo abbiamo assistito anche alla cerimonia in occasione del 25 aprile tenuta dal Console italiano che ci ha invitati a partecipare; ricordando gli orrori di quel periodo, ha fatto un discorso emozionante, raccomandandoci di impegnarci per far sì che gli errori della storia non si ripetano. I cinque giorni di "gita" sono letteralmente volati: non avremmo mai creduto di giungere a ringraziare "spontaneamente" la preside, il prof., l'assessorato alla cultura e i nostri genitori, ma questa volta ne vale la pena! Grazie! Che viaggio strepitoso!

I ragazzi delle terze dell'I.C. Mazzini

Nella foto, l'assessore Cesareoni consegna al sindaco di Klingenthal un piatto con un panorama e gli stemmi di Castelfidardo e di Castelvetro.



Scuola di pace e ass. alle part. democratiche: un apprezzato convegno

Il superfluo dei ricchi, il necessario dei poveri

L'Assessorato alla partecipazione democratica in collaborazione con la Scuola di Pace del Comune di Castelfidardo ha organizzato un incontro sul tema: "Non prendete nulla per il viaggio, né bastone, né bisaccia, né pane, né denaro, né due tuniche per ciascuno: il superfluo e la populorum progressio". Ai saluti del sindaco Tersilio Marotta, del parroco della Collegiata Don Bruno Bottaluscio ed all'introduzione della coordinatrice della scuola di pace Marte Monaci è seguito l'intervento centrale della serata, quello di S.E. Mons. Giuseppe Orlandoni. L'incontro, moderato dal presidente del Consiglio comunale Marco Balestra, ha registrato una grande partecipazione. "Non sono facili i tempi in cui viviamo - ha esordito Mons. Orlandoni - i fatti che accadono, anche molto lontano da noi, entrano nelle nostre case, anche se un conto è venire a conoscenza dalla tv ed altro è recarsi sui luoghi e constatare la situazione di persona. La pace è il bene più grande dell'umanità ed è minacciato: è vero che non può esserci pace senza giustizia, ma "pace" significa che tutti abbiano il necessario per vivere". Mons. Orlandoni ha notato che nel mondo la ricchezza sta aumentando, ma a beneficio degli stessi ricchi, mentre i poveri sono sempre più poveri. Ci sono popolazioni sotto la soglia della povertà e grandi continenti dove la mortalità neonatale è ancora troppo alta perché non si dispone

delle risorse necessarie per acquistare i medicinali più comuni, mentre dalle nostre parti si spreca. "Non è lecito fare spese folli per l'inutile - ha proseguito S.E. - quando c'è chi non ha il necessario per vivere. Questo concetto è ben chiarito da Paolo VI nella Enciclica *populorum progressio* che venne promulgata il giorno di Pasqua del 1967. Tutto quello che Dio ha creato lo ha messo a disposizione di ogni uomo. San Basilio sosteneva che se ognuno si appropriasse solo del necessario non ci sarebbero né ricchi né poveri e Sant'Agostino scrive che il superfluo dei ricchi è il necessario dei poveri. Come si fa a misurare ciò che è superfluo? "Paolo VI si è rifatto ad un pensiero di Giovanni XXIII che asseriva: il criterio per determinare ciò che è necessario e ciò che è superfluo non è misurando i propri bisogni, ma calcolando i bisogni dell'altro.

Come distribuire il superfluo è il passaggio successivo: lo si può fare ragionevolmente, conducendo una vita sobria. Il superfluo è nei beni alimentari, nelle medicine, nell'abbigliamento, nelle risorse finanziarie, nel tempo libero. Nel dibattito sono intervenuti diversi cittadini. L'iniziativa rientra all'interno del più vasto programma che ha visto anche l'accensione della lampada della pace davanti all'immagine della Madonna di Fatima nella cripta della Collegiata.

Caro Mino....

Beniamino Adamo (nella foto) nel commosso ricordo di un amico fraterno

Sai Mino, un giorno qualcuno disse: l'importanza di un uomo si misura dalla lunghezza del suo funerale. Voleva essere una battuta, e invece è una verità sacrosanta, perché se siamo venuti in così tanti a portarti l'estremo saluto, una ragione ci dovrà pur essere. Che poi, a ben vedere, è la stessa ragione per cui tutti ti chiamavano Mino anziché Beniamino, e quando si usa un diminutivo è perché si vuole esprimere affetto verso la persona, perché si vuole avere un rapporto più intimo, perché si desidera una vicinanza conclamata che testimoni quanto stretto debba essere un legame, qualunque esso sia. Vedi, nella vita ci sono meriti che si acquisiscono, meriti che ci vengono in dono, e meriti che ci attribuiscono gli altri in proporzione a quanto diamo. E se c'è una persona al mondo che ha dato tanto, a tutti, beh quello sei tu. Come scordare infatti i tuoi sorrisi, le tue allegrie, la tua generosità. Tu non hai mai rifiutato una mano tua, anzi ti rammaricavi fino a soffrire quando qualcuno si trovava in difficoltà. E poi, sono certo che anche adesso, sapendo che stai suscitando angoscia, dolore e disperazione, se potessi, te ne usciresti con una delle tue proverbiale battute per sdrammatizzare il tutto e per strappare un sorriso in più. C'è una mestizia insopportabile che attana-

glia tutti i tuoi amici più cari. Eri un punto di riferimento imprescindibile. A te facevano capo i nostri progetti di eterna amicizia, dopo che avevamo condiviso insieme l'infanzia e la gioventù, dopo che avevamo alimentato le stesse speranze, dopo che avevamo vissuto gli stessi sogni. Il destino però non è stato d'accordo e ti ha tolto le ali sul più bello, quando ti stavi apprestando a vivere in serenità e armonia gli anni a venire con la tua dolcissima Anna. Ma niente, nemmeno il crudele destino, potrà cancellare i tuoi successi di marito e di padre, per non parlare poi dell'ammirazione che hai suscitato nel mondo intero per la tua competenza di illuminato imprenditore che ha saputo esportare e valorizzare lo spirito di laboriosità di noi castellani contribuendo a far conoscere il nostro paese anche in Paesi lontani. Addio amico mio carissimo. Ti sia dolce il sonno e sopportabili i lunghi silenzi che ti circonda, e al di là delle nuvole, oltre le barriere del tempo e dello spazio, ovunque tu sia in questo momento, ti giunga la certezza assoluta che non ti dimenticheremo mai. Grazie Mino per quel che ci hai dato, grazie di essere esistito.

Franco Zoppichini



Taglio del nastro per la nuova sede della sezione locale in via Soprani

Carabinieri al servizio della collettività

Il quindicesimo raduno nazionale dell'ANC svoltosi dal 15 al 18 aprile scorso, ha coinvolto diverse località marchigiane: da Pesaro ad Ascoli Piceno, da Jesi a Castelfidardo e Recanati, da Ancona a Senigallia. Quest'ultima ha ospitato l'imponente parata finale, cui hanno partecipato oltre 60.000 carabinieri giunti da tutta Italia. Nell'occasione, Castelfidardo è stata fieramente rappresentata da 100 iscritti della propria sezione, dal Sindaco Marotta, dal maestro Cameli con tanto di organetto e Daniele Gallo,



l'ANC svoltosi dal 15 al 18 aprile scorso, ha coinvolto diverse località marchigiane: da Pesaro ad Ascoli Piceno, da Jesi a Castelfidardo e Recanati, da Ancona a Senigallia. Quest'ultima ha ospitato l'imponente parata finale, cui hanno partecipato oltre 60.000 carabinieri giunti da tutta Italia. Nell'occasione, Castelfidardo è stata fieramente rappresentata da 100 iscritti della propria sezione, dal Sindaco Marotta, dal maestro Cameli con tanto di organetto e Daniele Gallo, latori dei simboli della nostra città (foto in alto). Sono stati giorni intensi, scanditi da appuntamenti importanti. Nel pomeriggio di venerdì 16, il presidente Nazionale Gen. C.A. Michele Colavito - accompagnato dall'ispettore per la Regione Marche Gen. B. Tito Valdo Honorati, dal Consiglio Nazionale, dagli ispettori delle altre regioni tra cui il Gen. C.A. Giorgio Cancellieri, il Gen. C.A. Aldo Carleschi - è stato ricevuto in visita ufficiale presso il Salone degli Stemmii (foto in basso). Il Sindaco ha portato il saluto della città tutta sottolineando la fattiva e proficua collaborazione con l'arma dei Carabinieri. La sezione locale, che attualmente conta circa 300 unità, è stata in assoluto la prima associazione costituitasi nel dopoguerra, tanto che ne ricorre il 50° anniversario. La ricorrenza verrà festeggiata il 18 settembre pros-

mo con un raduno del centro Italia.

Il Generale Colavito ha espresso parole di elogio per la laboriosità e la tradizione di Castelfidardo, nonché per l'affetto costantemente dimostrato. "L'associazione - ha detto - non è un gruppo di nostalgici, bensì un'organizzazione che si mette una volta di più al servizio del cittadino con opere di volontariato, sostegno ai deboli, partecipazione alla protezione civile: nel fare questo, ricorda la storia dei Carabinieri stessi, da sempre al servizio della Patria". Dopo la cerimonia, tutti i presenti si sono recati presso la nuova sede dell'ANC, sita in via Soprani (ex fabbrica Farfisa) dove si è tagliato il nastro tricolore d'inaugurazione ed il parroco Don Bruno Bottaluscio ha benedetto i locali. Il presidente di sezione V.Brig. Francesco Magi ha ringraziato a nome di tutti i soci le autorità intervenute, offrendo alla presidenza Nazionale un'opera unica del socio carabinieri Aurelio Alabardi; al Sindaco è stato invece donato un quadro ritraente i simboli dell'arma realizzato dal socio Dino Sampaolo, come pure al carabiniere Costantino Samari per la disponibilità e le opere eseguite nella sede; infine, un omaggio è andato al c.re Vittorio Rocchi per la tenacia nel realizzare un definitivo luogo di aggregazione. Un aperitivo presso la pasticceria "La Gola d'oro" ha concluso la visita alla città.

Il presidente V.Brig. Francesco Magi



Circolo Videoludico: grandi numeri per una passione contagiosa

PES 3: a Castelfidardo il campionato Nazionale

Anche quest'anno, in data 26 e 27 giugno, Castelfidardo ospiterà il campionato nazionale di Pro Evolution Soccer 3, la migliore simulazione di calcio per videogiochi. A differenza del 2003 non potremo avere il supporto di uno sponsor, ma riusciremo comunque (grazie alla collaborazione del circolo ANSPI di S. Agostino) ad organizzare un ottimo torneo sia nel numero (almeno 120 partecipanti da tutta Italia) che come montepremi (1000 euro al vincitore). Dal prossimo anno, poi l'evento sarà una delle tappe per le selezioni ai campionati mondiali che si terranno a Parigi. Se qualcuno è interessato a partecipare può visitare il sito www.castelfidardo.net/gio

chi o telefonare al 34873322079. Anche se siete solamente curiosi, potete venire a trovarci al circolo ANSPI di S. Agostino. Nel frattempo, prosegue il torneo interno al circolo che vede ben 32 "sfidanti" che si affrontano in emozionanti gare e stringono nuove amicizie. La passione per questo gioco così realistico è testimoniata dal fatto che i km non spaventano i partecipanti, che arrivano da Ancona, Osimo, Filottrano, Recanati, Falconara, Senigallia e Fano. Il prossimo mese riferiremo i vincitori delle varie competizioni che il circolo organizza per un totale di più di 800 partite. Un ringraziamento al Circolo di S. Agostino e all'assessorato allo sport per l'aiuto fornito.

Segue dalla 1ª pagina - Civiche benemerenze

(nella foto Nisi in prima pagina col Sindaco e Polenta). Sorto nel 1999 recependo la mancanza sul territorio di una associazione che si occupasse specificamente dei problemi della terza età, si è radicata in brevissimo tempo, formando un volontariato organizzato, gratuito e qualificato, grazie ai corsi base che formano personale competente. A latere, l'Amministrazione Comunale ha attribuito un riconoscimento a tutti i cittadini che spontaneamente lavorano per mantenere in ordine le aree verde cittadine: Aldo Massaccesi, Gabriele Capponi, Francesco Giampaolini, Fausto Carletti, Giovanni Reucci, Roberto Reuc-

ci, Giovanni Olmetti, Franco Capponi, Pasquale Mangione, Giancarlo Principi, Artemio Galassi, Armando Schiavoni, Manuel Batoli, Marco Zanulet, Bruno Giovagnoli, Aldo Pucci, Giuseppe Bellelli, Giancarlo Schiavoni, Valerio Angelelli, Ernesto Tartaglino, Elio Ciminari, Luigi Rossi, Lorenzo Baldassarri, Luciano Palazzo, Elio Vaccarini, Gabriele Belfiore, Arduino Bernabei, Franco Pignoli, Moreno Mengucci, Elvio Re, Giancarlo Manzotti, Aldo Sabbaticci, Dalmo Micozzi, Bruno Gioacchini, Giancarlo Crucianelli, Tommaso Saraceni, Mauro Tarantelli, Ezio Cardini, Aldo Roncaglia, Carlo Camilletti.

Segue dalla 4ª pagina - Cronaca di una proprietà privata

volevo rispondere che in questi giorni è in corso di predisposizione e quindi in fase di invio agli interessati la documentazione, me l'ha confermato prima l'ing. Bocchini, proprio volevo essere certa di quello che già ci eravamo detti, con cui verrà comunicato ai proprietari l'importo dell'esproprio così come calcolato dalla Commissione Provinciale Espropri come avevo detto l'altra volta... In quanto ai nomi dei cittadini a me l'ufficio aveva detto che comunque c'erano state delle richieste dei cittadini, allora in riferimento a questo siccome la pratica è stata avviata quando era assessore ai lavori pubblici l'ing. Nazareno Fraternali, che è stato interpellato su questo ovviamente, prima di predisporre il progetto, cioè prima di avviare tutto il progetto, aveva fatto delle assemblee pubbliche alle

quali avevano partecipato dei cittadini e quindi ovviamente la richiesta è avvenuta in quella sede. Ecco perché non dico il nome e cognome perché non ero nemmeno presente insomma, né l'ingegnere poteva dirmi i nomi, però mi ha assicurato in questo senso di aver fatto delle assemblee pubbliche durante le quali è stato reso noto quello che avveniva."

Queste parole parlano da sole, inoltre aggiungo che in data odierna non mi risulta sia ancora pervenuta alcuna documentazione agli interessati dell'esproprio.

Questa è "la corridoia di dilettanti allo sbaraglio" di cui il Sindaco Marotta va fiero.

Massimiliano Cangenua
Capogruppo Liberal



I frutti del corso base e la sensibilità delle giovani "leve"

Primavera: nuovi volontari...sbocciano

La primavera ha fatto sbocciare nuovi fiori anche nella nostra associazione!! Infatti, i semi piantati durante il nostro corso formativo hanno dato i loro frutti portando nel nostro gruppo nuovi volontari, che già sono in attività presso le strutture pubbliche della nostra città, nonché a domicilio: tanto per fare un esempio, proprio per la disponibilità di una nuova volontaria, la signora Maria, siamo riusciti a rispondere positivamente ad una richiesta degli amici dell'ANFASS che avevano necessità di personale per poter garantire, in modo costante, l'accesso in piscina di un bambino del loro gruppo. E non è tutto; è da poco terminato un altro progetto - scuola, organizzato con la collaborazione del C.S.V. di Ancona, al termine del quale alcuni ragazzi hanno fatto uno stage presso la RSA -CH. Desideriamo riportare alcune parole scritte da Matia Maceratesi: "...quando mi hanno parlato del

volontariato, me lo hanno presentato come il vago di un treno da non perdere. Io quel treno non l'ho perso e sono felice di averlo fatto. Un sorriso non costa niente, ma può aiutare tanta gente. Con questo voglio dire che è un piacere prestare servizio per quei simpatici vecchietti dell'ospedale (RSA). E' un piacere perché si è ripagati da molto affetto, e se non conta quello, quale sarebbero le cose importanti nella vita? Vedere la tenacia di Anna, la simpatia di Libera, il sorriso di Palmina.....sono esperienze che arricchiscono una persona e danno un incentivo per continuare ad andare avanti, sono cose che richiedono poco sacrificio ma danno tanta soddisfazione."

Sono parole toccanti e dimostrano che anche i giovani hanno qualcosa da insegnare. Speriamo che tanti leggendole, decidano di provare sul campo la verità di queste parole.



Uno slogan forte e controcorrente per scuotere le coscienze

Donatori di sangue, campioni di vita!

"Donatori di sangue, campioni di vita!" Questo lo slogan che ha dato il via alla campagna pubblicitaria attualmente in onda in tutte le reti televisive. Un messaggio chiaro e forte per sensibilizzare gli italiani verso un problema che emerge soprattutto alla vigilia dell'estate, quello del fabbisogno di sangue. Un messaggio che evoca anche la ricerca di un modello positivo, quello dello sportivo, energico e forte che sceglie di donare il sangue per realizzare un grande desiderio, donarsi agli altri, ma anche per tenere costantemente sotto controllo la propria salute. Da parte nostra, non possiamo non

salutare con piacere questa iniziativa che conferma l'impegno dell'AVIS nazionale nel rinnovare costantemente il proprio invito: donare sangue, fa veramente bene a se stessi e agli altri. Un messaggio che auspichiamo raccogliamo e facciamo proprio soprattutto i giovani, particolarmente sensibili a tutto ciò che viene dalla televisione. In un momento in cui si parla spesso della povertà di contenuti che viene dal mondo della televisione, questa campagna pubblicitaria rappresenta un piccolo segnale che testimonia, invece l'attenzione dei massa media ai temi del sociale.

Ringraziamento

Il gruppo **Raoul Follerau** ringrazia sentitamente la famiglia Adamo per la generosa offerta devoluta all'associazione, raccolta nel corso della cerimonia funebre del compianto Beniamino.



Campagna di sensibilizzazione per l'iscrizione all'anagrafe

Qua la zampa: microchip gratis per venti

L'associazione **Qua la Zampa** promuove una campagna offre alle prime venti persone che si rivolgono a noi, l'applicazione gratuita del microchip. Chi è interessato a questa iniziativa può contattarci al 348-1033042. Un socio sarà lieto di accompagnarvi presso la struttura veterinaria competente. Ricordiamo che ci sono tanti cani che cercano una famiglia presso il canile convenzionato con il Comune di Castelfidardo. Per adottarne uno, contattati al numero di cui sopra.



Nell'occasione, facciamo un appello per Giulietta (nella foto sopra) e Romeo (nella foto sotto), una coppia di piccolissimi, dolcissimi meticci di 18 mesi.

L'iscrizione avviene mediante l'applicazione di un microchip contenente un numero di identificazione; è indolore e veloce. Va applicato a tutti i cani, indipendentemente dalla taglia. Oltre ad essere un obbligo è importante per prevenire il fenomeno del randagismo. E' per questo che la nostra asso-

ciatione offre alle prime venti persone che si rivolgono a noi, l'applicazione gratuita del microchip.

Al Lola disco music, grande allegria del gruppo fidardense

III età: una festa per seicento

La tredicesima edizione della festa della terza età, organizzata dall'assessorato alle politiche sociali, è stata condivisa lo scorso 17 aprile da oltre seicento partecipanti e numerosi esponenti dell'Amministrazione Comunale, rappresentanti le forze politiche di maggioranza e minoranza. La squisita accoglienza del **Lola disco music**, che come al solito ha brillantemente animato la giornata con musica, balli e buffet, ha fatto da cornice ad un incontro caratterizzato dall'allegria e dal piacere di stare insieme. Alcune piccole attenzioni, come il vaso di fiori dato in omaggio a tutti i presenti, l'atmosfera di festa ed il consueto gioco della lotteria hanno reso l'appuntamento lieve e gradevole. Per la cronaca, il primo premio, un Tv color offerto dall'Amministrazione Comunale, ha fatto felice in particolare la signora Giordina Piccinini. A tal proposito, un sentito ringraziamento lo indirizziamo a tutte

le ditte che - di cuore - hanno contribuito alla festa, mettendo a disposizione loro prodotti: ma un grande grazie lo rivolgiamo anche a tutti i partecipanti.

Anna Maria Nardella
Assessore alle politiche sociali

il Comune di Castelfidardo

Mensile d'informazione dell'Amministrazione Comunale
Piazza della Repubblica, 8

Direttore Responsabile: Lucia Flaato
Grafica e Stampa:
Tecnostampa s.r.l.
Via Breccia - Loreto
Autorizzazione Tribunale di Ancona n.16/68
R. Stampa del 17/09/1968
Chiuso in redazione il 17/05/04

Si svolgerà nel mese di luglio nei locali della Sant'Agostino

Centro Estivo per bimbi delle scuole materne

Come avviene già da diversi anni, l'Amministrazione Comunale è attiva nell'organizzazione di centri estivi per ragazzi e ragazze dai 6 ai 12 anni. Da qualche tempo, alcuni genitori hanno manifestato interesse per una estensione del servizio anche per bambini più piccoli, ma alla proposta concreta offerta dall'Amministrazione lo scorso anno è seguita una scarsissima adesione, tale da non permetterne l'organizzazione. Nell'intento di favorire comunque quei genitori che avessero una simile necessità l'Amministrazione ha perciò autorizzato l'utilizzo dei locali della

scuola materna di "S. Agostino" da parte del Movimento Sport Azzurro Italia (MSP Marche) che vi organizzerà un centro estivo nel mese di luglio. La proposta è riservata ai bambini delle scuole materne di Castelfidardo, di età compresa tra i 3 ed i 6 anni; l'attività prevista copre tutti i giorni della settimana dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle 13.00.

La quota complessiva di partecipazione è fissata in 160 Euro; le prenotazioni si raccolgono entro il 22 giugno, riferendosi al numero tel. 0736/257139.

Le cariche e le attività del centro missioni, aperto a tutti i bisognosi

Caritas, un anno di accoglienza e fraternità

Domenica 28 marzo, presso i locali della parrocchia S. Antonio, si è tenuta, come ogni anno, la **giornata dell'accoglienza** (vedi foto) organizzata dal centro Caritas e missioni di Castelfidardo, rivolta a tutte le persone che negli ultimi anni ci hanno visitato per varie necessità. Tra musica popolare e canti abbiamo trascorso un pomeriggio in un clima di fraterna multiculturalità e identici sorrisi nonostante le diverse nazionalità, essendo tutti cittadini dello stesso mondo e figli dello stesso Dio. Nel 2003 il Centro Caritas ha aiutato persone provenienti da molti paesi: Romania, Argentina, Marocco, Albania, Polonia e Ucraina i principali. Sono stati distribuiti indumenti, mobili, pacchi viveri e piccoli aiuti economici per il pagamento di bollette e assistenza medica. Inoltre è stato organizzato un corso di italiano tenuto dai nostri volontari ogni sabato, frequentato da numerose persone. Molte sono state le richieste, spesso soddisfatte, di badanti o assistenti familiari, da parte di nostri cittadini. Nell'assemblea generale tenutasi a metà febbraio, oltre all'approvazione del bilancio consuntivo 2003 e del bilancio preventivo 2004, si è provveduto al rinnovo delle cariche per il biennio 2004 - 2005 come da statuto. Nella successiva seduta del nuovo consiglio di amministrazione le nomine sono risultate le seguenti:
Presidente: Anna Maria Quagliardi; vice presidente: Padre Quarto Paladini; segretario: Fabio Petromilli; economo: dott. Roberto Novelli; revisori dei conti: Maria Ficosecco, Norberto Marotta e Marco



Rossi; addetti alla stampa e relazioni con altri enti: Lorenzo Papa, Marco Rossi e Stefano Zannini. Il Centro Caritas e Missioni è aperto il lunedì ed il sabato pomeriggio ed il giovedì mattina e le porte sono sempre aperte a chiunque voglia visitarle.

Con gratitudine segnaliamo le offerte raccolte durante le cerimonie funebri di Zenobi Alberto (€ 150), Pasquinelli Mauro (€ 75), Gatto Marina (€ 35), Petromilli Anna Maria ved. Cupido (€ 75), Busilacchio Ida ved. Malatini (€ 51) e nella via Crucis cittadina (€ 468).

Vogliamo infine ringraziare per le offerte:

- i dipendenti della ditta "Gierre Italia" in memoria di Zenobi Alberto (€ 100);
- la famiglia Circelli in memoria di Mario (€ 50);
- una nostra affezionata sostenitrice per la sua offerta mensile di € 105.



Venturini entra in Consiglio, la dott.ssa Curto direttore sanitario

Cambia il CdA, ma non lo spirito di servizio

Come anticipato nello scorso numero di questo mensile, il Consiglio di Amministrazione del 31 marzo ha designato all'unanimità Paolo Magrini quale nuovo presidente della Croce Verde. Il lavoro che lo aspetta è come al solito importante e prioritario poiché tale è il ruolo svolto dall'associazione nel contesto cittadino. Negli ultimi anni, la Croce Verde è stata traghettata al rinnovamento raggiungendo obiettivi rilevanti ed ambiziosi, ma comunque necessari per rispondere alle esigenze crescenti della cittadinanza. Citandone alcuni: l'iscrizione all'anagrafe delle "onlus", la disponibilità di pronto intervento al 118, l'inizio del servizio di automedicazione presso l'ospedale di Osimo e - da ultimo - l'avvio dei progetti per l'impiego dei volontari del Servizio Civile Nazionale. Paolo Magrini vanta una lunghissima esperienza in Croce Verde come volontario ed ha ricoperto vari incarichi come istruttore, responsabile formazione, responsabile degli

obiettivi e dei volontari del Servizio Civile Nazionale. Tutta l'associazione è convinta che abbia le carte in regola per proseguire e migliorare il lavoro già svolto.

La Croce Verde continuerà a garantire la sicurezza sociale di tutti i cittadini e si impegnerà a soddisfare le esigenze ed i bisogni di tutti i soggetti svantaggiati ricorrendo al meglio quel ruolo centrale nella vita della collettività, da sempre reso possibile grazie alla disponibilità dei numerosi volontari.

Con il rimpasto del Consiglio di Amministrazione, altre figure sono entrate in "organico": il settimo membro del CdA è Canzio Venturini, responsabile delle pubbliche relazioni; Direttore Sanitario è invece la dott.ssa Rita Curto, medico di grande esperienza e professionalità, che svolge il proprio lavoro presso il pronto soccorso dell'ospedale di Osimo. A tutti, va il nostro fiducioso augurio di buon lavoro!

La Croce Verde ringrazia quanti hanno donato in memoria di ...

- Adimpex Srl in memoria di Aldivia Fratini € 205,00
- Concetta e Fiorella in memoria di D'Angelo Gino € 30,00
- Lanari Albana in memoria di Quatrini Armando € 50,00
- Elli Circelli - Roberto - Burattini in memoria di Circelli Mario € 80,00
- Famiglia Palmieri Alberto in memoria di Alvaro Martinangeli € 30,00
- Le Famiglie Baleani Armando, Paci Giuseppe, Baleani Leopolda, Vaccarini Fiorina in memoria di Martinangeli Alvaro € 40,00
- Condominio di Via Cilea 40 in memoria di Scataglini Mario € 120,00
- I vicini di Casa in memoria di Mario Circelli - Maria Agostinelli € 55,00
- Lorenzini Maria e Giannina in memoria del Cugino di Galassi Alfredo di Loreto € 26,00
- Parrocchia S. Stefano in memoria di Giulietta Novelli ved. Bussotti € 90,00
- Condominio e Vicini di Via Rossi in memoria di Ines Lucconi € 60,00
- Filippi Anna in Stoppini in memoria di Duilio Stoppini € 25,00
- Iuri, Tiziana, Stefano, Elena in memoria di Mario Scataglini € 60,00
- I dipendenti della ditta ACEM in memoria di Scataglini Mario € 40,00
- Le amiche di Armanda in memoria del figlio Beniamino (Mino) Adamo € 120,00

Castelfidardo sportiva ... ha tenuto

Strano lo sport. Dopo una stagione agonistica esaltante come quella 2002/03 ci si aspettavano grandi cose. Non è stato proprio così, costretti un po' tutti a soffrire fino all'ultimo. Ma, come si dice, tutto è bene quel che finisce bene. Il bicchiere per noi è mezzo pieno. Non si può partire senza esaltare il cammino della A2 di volley femminile che, pur fra mille peripezie, ha saputo tirarsi fuori dalle sabbie mobili con tre giornate di anticipo. Un risultato che equivale ad una promozione, supportata fra l'altro da un pubblico sempre numeroso.

Da più parti si è scherzato quest'anno sulle panchine saltate in tutte le formazioni maggiori. Ma come sempre in questi casi alla fine non fanno testo i "feriti", ma solo i vincitori. E valutati i risultati, ce ne sono eccome. Parliamo dal calcio con il GSD che ha navigato tra alti e bassi e nel finale ha sfiorato i play off. Stesso destino per la Vigor che ha saputo alzare la testa lasciando ad

altri la roulette dei play out. Pure nel basket la SomiConad non ha ripetuto il cammino della scorsa stagione, ma i conti salvezza tornano e pure lo spazio dato nella rosa ad alcuni virgulini locali. Tornando al volley, la B maschile ha ottenuto la permanenza in un campionato stranamente tribolato tra vetta e zone calde. Adesso per i giocatori (settori giovanili compresi) arriva il meritato riposo. Ma le società sono di nuovo al lavoro nell'intento di approntare formazioni magari più equilibrate per soffrire meno. Al termine di questa stagione mi sento di rivolgere a tutti un ringraziamento per il lavoro fatto e per aver tenuto alto il nome della nostra città. L'invito personale, come sempre, va agli imprenditori fidardensi affinché comprendano (proprio in un momento di ristrettezze) il lavoro delle società locali e lo sostengano con il solito entusiasmo.

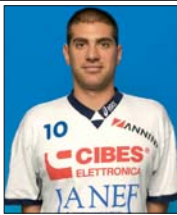
Mirco Soprani
Assessore alla sport

Volley maschile, serie B1: fidardensi in porto all'ultima giornata

Cibes La Nef Zannini, dolce soffrire

E' andata. La Cibes La Nef ha conquistato la permanenza in serie B1. Conquistato, sì, perché è stata una stagione incredibile, con picchi vertiginosi, nel bene e nel male. Alla fine il bilancio è in pareggio: tredici vittorie ed altrettante sconfitte per una quota salvezza (34 punti) altissima, che non ha confronti con gli altri gironi dove sarebbe bastato meno per dormire sonni tranquilli. Invece i fidardensi hanno dovuto attendere l'ultima giornata, la vittoria di Montesilvano, per esultare. E' stata dura, ma è stato anche bello vedere una società che ha fatto lucidamente tutto ciò che doveva fare e una squadra che ha superato le difficoltà e i propri limiti riprendendo il ritmo giusto quando normalmente (nel mese conclusivo) si va in debito di ossigeno. Nella memoria rimarrà la stagione in cui la Cibes La Nef è partita sparata: imbattuta dopo sette giornate. Il mese di novembre - mesto per definizione - ha invece segnato l'inizio di una lunga crisi, culminata con le dimissioni di Mr Lombardi, l'arrivo di Francesco Cadeddu, la discesa a precipizio dal primo al quart'ultimo posto. Da quel momento è partito un

altro campionato: la squadra ha tirato fuori il carattere, quello del regista "storico" Chicco Pirri (foto), del giovane emergente Giorgio Formentini, dello "stranger" Max Viero, tanto per citarne alcuni. Se il quinto posto dello scorso anno aveva abituato ... troppo bene, l'esperienza di questa stagione è altrettanto preziosa: la B1 è un torneo di altissimo spessore. Meritare di starci è un grosso risultato da cui ripartire. "Il prossimo sarà un torneo ancor più complicato - avverte il presidente Franco Antonelli - dato l'allargamento a tre stranieri in serie A, che farà scendere di categoria atleti di livello e la strana decisione di eliminare la regola dell'Under. Ogni mossa verrà valutata attentamente". Un "bravo" va inoltre alle altre formazioni societarie, anch'esse giunte in porto nei rispettivi tornei: l'Utensileria Gs e la Rossini Pianoforti.



Vis basket, programmi rispettati: il cambio di mentalità con coach De Witt

Somipress Conad Saturno: saliscendi con "happy end"

Per la Vis Basket targata Somipress - Conad Saturno, come ad ogni capolinea, è d'uopo stilare un bilancio consuntivo della stagione appena affrontata ed uno preventivo per i mesi a venire. Quest'anno forse è mancata in società la necessaria tranquillità nell'allestimento della squadra, anche se vi è da dire che l'organico è risultato competitivo. La dirigenza - a campionato in corso - ha apportato le giuste correzioni in modo da concludere una stagione che, anche se non da annoverare tra le migliori, ha comunque rispettato i programmi stabiliti.

In campo, una serie di prestazioni deludenti hanno determinato a metà stagione il cambio dell'allenatore: da quell'Andrea Bonventi apprezzato protagonista ai tempi in cui giocava, si è passati ad un'altra vecchia gloria dei parquets, il recanatese Gaetano De Witt, il quale con alacre lavoro ha dapprima rinsaldato il gruppo per poi conquistare la matematica salvezza con diverse

giornate di anticipo. Fuori dal campo alcune defezioni accompagnate da qualche mancato rispetto degli impegni assunti hanno indotto la Vis Basket ad interrogarsi su cosa fare e come affrontare il futuro. Appare fin troppo chiaro che il raggiungimento di determinati livelli nel basket regionale, in primis nel settore giovanile, non può autoalimentarsi, ma impone un lavoro sempre più costante e concrete disponibilità da parte di chiunque voglia rendersi utile ed anche protagonista all'interno del nostro sodalizio. Va dunque in archivio una stagione in chiaroscuro, la più travagliata dopo quella dell'esordio in C/2 nel 1999-2000, che comunque deve servire da preludio a nuove più ricche soddisfazioni, previa la indispensabile collaborazione di tutti coloro che hanno a cuore le sorti della pallacanestro castellanese e della Vis Basket: il cammino di questo gruppo sportivo dipende anche da voi.

S. Z.

Il ciclista fidardense in forza alla Domina Vacanze veste l'azzurro

Luca Ascani, un sogno a cinque cerchi



Luca Ascani lancia lo sprint per Atene 2004. Partecipare alle Olimpiadi è il sogno di ogni sportivo: il ciclista fidardense probabilmente lo coronerà. 21 anni, sui pedali da sette, attestato di istituto professionale in mano, una passione immensa per la bici (ereditata in famiglia) alimentata da talento e lavoro. La stagione ciclistica non conosce pause: "a parte un paio di settimane di riposo a Natale - racconta Luca - l'impegno richiesto è di...24 ore al giorno perché ci si prepara sia in gruppo che individualmente". Ma i sacrifici - nel caso di Ascani che allenamento dopo allenamento conosce a memoria tutte le curve, discese e salite di Castelfidardo - sono ben ricompensati. Dagli inizi con la Garofoli, all'esperienza con un

team di Brescia prima come Juniores e poi come dilettante: oggi, fa parte della Domina Vacanze Civitanova del diesse Mario Bolletta, la squadra di Mario Cipollini, per intenderci. Ed in attesa di "passare" professionista ("spero nel 2005") coltiva i sogni azzurri. Il Ct Antonio Fusi lo ha infatti convocato per il ritiro svoltosi a metà maggio a Salice Terme: significa essere parte integrante dei dieci della Nazionale U23 che correrà su strada e a cronometro gli appuntamenti più importanti: Europei, Mondiali e Olimpiadi. "E' già un grosso risultato esserci - dice Luca - ma si guarda avanti e spero sempre di migliorarlo". Le prime dieci gare stagionali, lo segnalano in buona forma: una vittoria a Pescara nel Gran Premio di apertura, spesso e volentieri fra i primi dieci nelle altre occasioni. Ciclista completo, passista, discicista e ...zio, la dedica di rito è per tutta la famiglia, in particolare per il nipotino Pietro. Castelfidardo, in particolare il rione Campanari dove vive, fa il tifo per lui.

La salvezza in A2, le buone notizie dal giovanile. La società al lavoro

Marche Metalli, una stagione da applausi



Una salvezza dal sapore eroico è ciò che la Marche Metalli ha saputo conquistarsi meritatamente sul campo. Un anno dopo la promozione in serie A2 il New Team Volley Castelfidardo alza nuovamente i calici per brindare ad una stagione intensa in cui le emozioni non sono certo mancate. Tante le immagini da inserire nell'album dei ricordi: dalla partenza spavalda (4 successi nei primi 6 incontri) al gran girone di ritorno che ha messo le ali alle gialloblu. In mezzo, anche episodi negativi come le 7 sconfitte su 9 incontri che hanno portato al cambio di timone. L'avvicendamento tecnico ha sortito gli effetti sperati. Le ragazze di coach Fammelle nella seconda parte di campionato hanno raccolto 21 punti. Bottino che ha permesso loro di raggiungere la salvezza con due giornate di anticipo. "Il gran lavoro della società è venuto fuori nel momento della difficoltà - ha commentato il ds Claudio Filippi". Il tutto infatti è arrivato con un' infermeria piena che ha costretto la Marche Metalli a giocare in emergenza. Dai problemi gastrointestinali di Larsen, all'appendicite di Pepe, passando per i guai

fisici del libero Claudia Mazzoni. Nonostante ciò la squadra del presidente Pandolfi si è tolta anche la soddisfazione di vedere Erika Alessandrini al settimo posto nella classifica individuale di rendimento (477 punti).

Nel momento in andiamo in stampa, la task-force dirigenziale sta già gettando le basi per la prossima stagione in modo da garantire a Castelfidardo sportiva un altro anno di successi.

Buone notizie arrivano anche dal settore giovanile. Il "progetto Leone" prosegue a gonfie vele. Sugli scudi le under 17: la Ve.Ca di Maurizio Maggiori è arrivata sino alla final four provinciale, dove si è dovuta arrendere all'imbattuta Collemarino, mentre la squadra di coach Matassoli ha conquistato l'accesso alle finali regionali. Inoltre, la Maracsi si è confermata in prima divisione, mentre la Maceratesi, militante in seconda, è in lotta per le posizioni di vertice; la Bonifazi Center shop, infine, si sta giocando largo nella classifica del campionato di terza divisione provinciale. Conclusione sottoforma di ringraziamenti. A tutti gli sponsor e alla tifoseria. Consapevoli del fatto che senza l'apporto di ciascuno tutto questo non sarebbe stato possibile.

* **Fiori d'arancio.** Domenica 20 giugno Erika Alessandrini e Chicco Pirri coronano un amore nato sotto rete; i leader delle due squadre castellane di volley celebrano l'azione più bella presso la Parrocchia delle Crocette. Auguri!

Alessandro Paolinelli

La passerella con l'Ancona chiude una stagione contraddittoria

Il GSD si tiene stretta la prima categoria

Palla al centro. Dall'euforia per la promozione in prima categoria e i conseguenti progetti di renderlo il primo passo di una scalata più importante, alla realtà di una stagione in cui c'è stato da stringere i denti. Quella di un torneo esasperatamente equilibrato in cui play-off e play-out sono compressi in un fazzoletto di punti, ha costretto il Gsd a guardarsi le spalle. Un approccio aspro ha segnato i primi passi: 4 sconfitte in 5 partite hanno comportato l'addio - come abbiamo riferito in corsa - di Mr Rossini a beneficio di Pierluigi Prete, allenatore che con una ricetta semplice ha avuto la ragione dei numeri. Non c'erano solo sbavature tecniche all'origine dei problemi, ma difficoltà nell'assimilare un nuovo modulo di gioco e ad assemblare un gruppo rinnovato. Mr Prete ha fatto leva sull'affidabilità dei più esperti e sulle doti dei due argentini giunti a gennaio, Joaquin Perez e Carlos Perez, autore di goal pesanti. I

meccanismi sono così tornati a funzionare e la storia del campionato racconta di un Gsd tenace e orgoglioso, la cui rincorsa ha sfiorato più volte la zona play-off. Ma ci si è dovuti "accontentare" della salvezza diretta, raggiunta con una giornata d'anticipo e poi festeggiata nell'amichevole di lusso di fine stagione con l'Ancona: "solo" cinque goal subiti, tutti nel primo tempo, in parità nel secondo.

Un plauso va anche al team juniores (classe '85-86) allenato da Leo Gabbanelli e seguito dai dirigenti Pietro Caliando, Adelelmo Coppari e Albino Cittadini. Nel torneo di categoria ha condotto una stagione di vertice: seconda con 61 punti, a dieci dalla capolista Osimo '99, nonostante una serie di infortuni che l'hanno privata nel finale di Palanga, Copertari e Coppari. Il solido gruppo juniores ha per altro già fornito giovani validi che hanno debuttato in prima squadra.



Calcio, II divisione: un torneo avaro, cui si è data una scossa nel finale

Vigor, la quiete dopo la tempesta

Come si dice? Le ciambelle non riescono sempre col buco. Lo sport non è una scienza esatta e le "variabili" casuali non hanno permesso alla Vigor di ripetere l'eccellente campionato dello scorso anno. Ma prendiamo subito quello che c'è di buono: grazie ad un finale sopra le righe la squadra del presidente Cerasa ha raggiunto la meta, posizionandosi appena sopra la linea dei play-out. Lo scontro diretto da brividi nell'ultimo match della stagione con lo Staffolo ha scritto la parola "salvezza" grazie al goal liberatorio a metà del secondo tempo di Verdinielli che ha dato il "lā" alla baldoria negli spogliatoi. Visto come si erano messe le cose, i festeggiamenti sono più che giustificati. La Vigor è uscita da una situazione critica, determinata da tanti fattori: rendimento sotto

gli standard, infortuni, malattie, minore incisività sotto porta. Il cambio di allenatore, col sacrificio di Giri e l'avvento di Mauro Scoponi, ha dato i suoi benefici: la squadra ha sfoderato la grinta, più attenzione in difesa e in attacco. Le cifre - 36 punti finali contro i 61 di un anno fa - dicono che c'è stato da soffrire e insegnano a non cullarsi sugli allori. Con lo stesso organico le cose sono andate diversamente da come ci si aspettava, in virtù di un livellamento verso l'alto dei valori che ha innalzato pericolosamente la quota salvezza. Se è mancata un po' di umiltà, la lezione è servita; se il secondo posto della stagione passata ha creato un sovraccarico di pressioni e di aspettative, ora si può ripartire con molta tranquillità. La società è al lavoro. Presto ne conosceremo le mosse.